

VINCITORI SINGOLARE
SINGLES CHAMPIONS

1996 PETE SAMPRAS
1995 BORIS BECKER
1994 PETE SAMPRAS
1993 MICHAEL STICH
1992 BORIS BECKER
1991 PETE SAMPRAS
1990 ANDRE AGASSI
1989 STEFAN EDBERG
1988 BORIS BECKER
1987 IVAN LENDL
1986 IVAN LENDL
1985 IVAN LENDL
1984 JOHN McENROE
1983 JOHN McENROE
1982 IVAN LENDL
1981 IVAN LENDL
1980 BJORN BORG
1979 BJORN BORG
1978 JOHN McENROE
1977 JIMMY CONNORS
1976 MANUEL ORANTES
1975 ILIE NASTASE
1974 GUILLERMO VILAS
1973 ILIE NASTASE
1972 ILIE NASTASE
1971 ILIE NASTASE
1970 STAN SMITH



VINCITORI SINGOLA
SINGLES CHAMPION

2023 NOVAK DJOKOVIC
2022 NOVAK DJOKOVIC
2021 ALEXANDER ZVEREV
2020 DANIL MEDVEDEV
2019 STEFANOS TSITSIPAS
2018 ALEXANDER ZVEREV
2017 GRIGOR DIMITROV
2016 ANDY MURRAY
2015 NOVAK DJOKOVIC
2014 NOVAK DJOKOVIC
2013 NOVAK DJOKOVIC
2012 NOVAK DJOKOVIC
2011 ROGER FEDERER
2010 ROGER FEDERER
2009 NIKOLAY DAVYDENKO
2008 NOVAK DJOKOVIC
2007 ROGER FEDERER
2006 ROGER FEDERER
2005 DAVID NALBANDIAN
2004 ROGER FEDERER
2003 ROGER FEDERER
2002 LLEYTON HEWITT
2001 LLEYTON HEWITT
2000 GUSTAVO KUERTEN
1999 PETE SAMPRAS
1998 ALEX CORRETJA
1997 PETE SAMPRAS

Sommario

Lo scenario

- ▶ Previsioni di aumento del PIL regionale per il 2024, ma al di sotto della media italiana e del Nord-Ovest.

Focus

- ▶ ATP Finals: le ricadute sulla nostra economia.

Mercato del lavoro

- ▶ La popolazione piemontese resta stabile, aumentano gli occupati, in calo disoccupati e inattivi.

Export

- ▶ Nel primo semestre cala l'export piemontese, bene invece Verbano Cusio Ossola, Cuneo, Novara e Vercelli.

Clima di fiducia

- ▶ La preoccupazione delle imprese piemontesi riflette la complessità della situazione economica e politica globale.

Notizie dalle aziende

- ▶ Progetti, investimenti e nuovi mercati da tutti i settori dell'industria.

SCENARIO REGIONALE – PIEMONTE

Le proiezioni Prometeia per il 2024

Secondo le più recenti stime di Prometeia nel 2024 il PIL regionale dovrebbe aumentare dello 0,6%, al di sotto della media italiana e del Nord-Ovest (entrambe allo 0,8%). In testa alla graduatoria della crescita nel 2024 si collocano Bolzano e Valle d'Aosta, seguite, a breve distanza, da Sicilia ed Emilia-Romagna, entrambe favorite dal buon andamento di costruzioni e servizi.

Gli investimenti fissi lordi dovrebbero crescere del 2,6%, trainati dal buon andamento delle costruzioni: tra le regioni di benchmark, Emilia-Romagna e Veneto registrano una crescita superiore a quella piemontese.

Per quanto riguarda i consumi delle famiglie, nel 2024 in Piemonte è previsto un netto calo dei consumi: -0,3% rispetto al +1,0% del 2023. Scende di un punto percentuale la crescita della spesa delle Amministrazioni Pubbliche: da +1,4% del 2023 al +0,4%.

Per quanto riguarda le esportazioni, le migliori performance riguardano regioni la cui incidenza sull'export nazionale è molto modesta. Le previsioni per il Piemonte non sono per nulla rassicuranti: Prometeia prevede che l'anno in corso si chiuderà con un -1,3%. Peggio di noi solo Liguria, Marche e Basilicata.

Per il Piemonte nel 2024 è previsto un aumento dell'1,0% delle unità di lavoro. La disoccupazione scende al 5,7%, dal 6,1% del 2023. Tra le maggiori regioni italiane il tasso di disoccupazione è stazionario in Lombardia (4,0%) e scende in Veneto (2,9%).

Le previsioni per il prossimo anno

Per il 2025 Prometeia anticipa un lieve miglioramento per la nostra regione con il PIL che sale allo 0,7%; il dato resta comunque inferiore a quello di Lombardia (1,0%), sostenuta dal recupero dell'industria, Emilia e Veneto (stimato in entrambi i casi a +0,9%). Il dato piemontese è inferiore anche alla media nazionale (0,8%) e alle regioni del Nord-Ovest (0,9%).

Il limitato progresso della nostra regione è la probabile conseguenza dell'aumento dei consumi delle famiglie, che si prevede salirà allo 0,8% e delle Amministrazioni Pubbliche con l'1,0%. Per il prossimo anno tutte le regioni italiane dovrebbero registrare variazioni positive dell'indicatore. Si contraggono sensibilmente i dati previsivi per gli investimenti fissi che scenderanno al -1,6%, verosimilmente condizionati dal notevole calo della spesa per l'edilizia (-7,7%). Il prossimo anno, nonostante un recupero della componente dei beni strumentali, per tutte le regioni si prevede un calo degli investimenti.

È atteso, invece, un miglioramento per l'export: con un incremento del 2,0%, il Piemonte è allineato alle performance delle altre regioni del Nord-Ovest e poco al di sotto della media nazionale (2,1%).

In difficoltà manifatturiero e agricoltura

A risentire della difficile situazione congiunturale sono soprattutto agricoltura e industria manifatturiera. Secondo le stime Prometeia, il 2024 dovrebbe chiudersi con un calo del valore aggiunto per l'agricoltura pari a -5,9% e per il settore manifatturiero a -1,2%. Per entrambi i settori il 2025 dovrebbe segnare un recupero positivo: +0,7% per l'agricoltura e +0,8% per l'industria.

Cresce, sempre secondo le previsioni Prometeia, il valore aggiunto del comparto costruzioni, che dovrebbe chiudere il 2024 con un +7,1%, molto al di sopra del 2023 (+2,3%). Ma è soprattutto il 2025 a destare forti preoccupazioni per un settore che è stato fortemente condizionato dagli incentivi: è infatti previsto un calo del valore aggiunto pari al -7,7%. Per i servizi è attesa una chiusura d'anno in rallentamento rispetto al 2023: +1,0% rispetto al +1,6% dello scorso anno, ma è attesa una ripresa dell'1,4% per il 2025.

Previsioni per il Piemonte (tassi di variazione percentuale-prezzi costanti)

	2023	2024	2025		2023	2024	2025
PIL	0,9	0,6	0,7	Esportazioni	5,3	-1,3	2,0
Consumi delle famiglie	1,0	0,3	0,8	Occupazione (unità di lavoro)	1,6	1,0	0,2
Reddito disponibile	5,0	4,1	2,7	Tasso di disoccupazione	6,1	5,7	5,9
Investimenti fissi lordi	4,6	2,6	-1,6				

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2024.

L'analisi Unioncamere della congiuntura piemontese

Secondo i dati Istat, nel II trimestre 2024 in Italia la produzione industriale è diminuita dello 0,8% rispetto al trimestre precedente. Questi segnali di difficoltà trovano conferma anche a livello regionale: secondo la rilevazione di Unioncamere, nel periodo aprile-giugno 2024 la produzione industriale regionale ha registrato una flessione dell'1,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La flessione della produzione industriale si accompagna ai cali registrati dagli altri indicatori congiunturali: gli ordinativi totali diminuiscono dell'1,2% rispetto al trimestre aprile-giugno 2023 e il fatturato registra una contrazione tendenziale dello 0,9%. In entrambi i casi è la componente estera a scontare le flessioni di maggiore entità (rispettivamente -2,5% e -1,1% sul fronte di ordinativi e fatturato, mentre quella regionale ha registrato rispettivamente variazioni tendenziali del -0,4% e -0,8%). Nella media del II trimestre 2024, il grado di utilizzo degli impianti è stato pari al 62,7%, oltre 2 punti percentuali in meno rispetto all'analogo periodo del 2023.

Andamento settoriale

Dall'indagine Unioncamere emerge che, a livello settoriale, tiene il

comparto della chimica/plastica, che realizza un incremento della produzione dell'1,0% rispetto al periodo aprile-giugno 2023, portando a quattro i trimestri consecutivi di crescita. Bene anche l'alimentare, che torna ad un dato positivo (+2,7%) dopo il break dei primi tre mesi del 2024. I mezzi di trasporto (-8,0%) e il tessile e abbigliamento (-6,1%) segnano, invece, le dinamiche peggiori. Anche le industrie meccaniche (-2,9%) e quelle dell'elettricità ed elettronica scontano flessioni più robuste rispetto alla media regionale (-2,7%), mentre sono prossimi a quest'ultima i risultati registrati dai comparti dei metalli (-1,0%) e del legno e mobile (-1,0%).

La produzione industriale per provincia

L'unica provincia che ha realizzato una variazione tendenziale della produzione industriale sensibilmente positiva è Cuneo che, sostenuta dai buoni risultati conseguiti dalle industrie alimentari e metalmeccaniche, ha registrato un +2,0%. Per le imprese della provincia di Alessandria la variazione dei livelli produttivi è risultata pressoché nulla (+0,1%), sintesi dei risultati contrastanti ottenuti dai diversi settori di specializzazione (andamento negativo per le industrie alimentari; positivo per il comparto chimica/plastica e metalmeccanico). Tutte le altre realtà provinciali hanno registrato flessioni, più o meno intense, della produzione industriale: si passa dal -0,8% del Verbano Cusio Ossola, che registra una buona tenuta delle industrie metalmeccaniche, ma dinamiche negative per gli altri settori; al -4,9% di Biella, fortemente influenzata dall'andamento negativo del tessile/abbigliamento. Le province di Novara (-1,4%), Asti (-1,5%) e Vercelli (-1,5%) risentono di cali produttivi poco superiori alla media regionale: il manifatturiero novarese sconta le difficoltà dei comparti metalmeccanico e tessile, mentre sono incoraggianti i risultati messi a segno dalla chimica/plastica e dall'alimentare; Asti registra un rendimento in crescita per le imprese delle bevande, ma flessioni dei livelli produttivi per le aziende metalmeccaniche e della chimica/plastica; nel vercellese il segno meno accomuna la dinamica di tutti i settori, ad eccezione dell'alimentare. La provincia di Torino segna una flessione tendenziale della produzione industriale dell'1,8%, dovuta soprattutto alle problematiche delle imprese metalmeccaniche e mezzi di trasporto.

La demografia d'impresa...

Si allarga la forbice tra le iscrizioni e le cessazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Sono 4.434 le nuove realtà imprenditoriali che, nel periodo luglio-settembre 2024, si sono iscritte ai registri imprese territoriali, 217 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+5,1%). La quantità di imprese che hanno cessato la propria attività è stata pari a 3.841, 90 unità in più nel confronto annuale (+2,4%). Il saldo tra i due flussi è, dunque, positivo per 593 unità, in miglioramento rispetto a quello registrato nel periodo

luglio-settembre 2023 (+466 unità).

Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine settembre 2024 presso il Registro Imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta a 421.020 realtà imprenditoriali, il 7,1% delle imprese nazionali.

... per attività

Le attività dei servizi diversi dal commercio e turismo hanno registrato la performance migliore (altri servizi; +0,50%, frutto soprattutto dello sviluppo delle attività professionali, scientifiche e tecniche e di quelle artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento), seguite dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+0,42%) e dal comparto edile (+0,37%); lo stock delle imprese che a fine settembre 2024 svolge la propria attività nei settori dell'industria in senso stretto (+0,03%) è risultato sostanzialmente invariato, mentre flettono le basi imprenditoriali del commercio (0,08%) e dell'agricoltura (-0,14%).

L'indagine congiunturale ANCE Piemonte

Secondo quanto emerge dall'indagine congiunturale del Centro Studi dell'ANCE Piemonte e Valle d'Aosta, le attese per il secondo semestre 2024 segnano una frenata.

Le imprese del settore edile stanno registrando un modesto peggioramento nei principali indicatori economici, in linea con un contesto di crescente incertezza e criticità operative.

I dati ANCE

I saldi relativi al fatturato e all'occupazione restano positivi, anche se peggiorano rispetto al primo semestre 2024 e risultano rispettivamente pari a +2,8% e +7,6% (sei mesi fa erano +3,6% e +12,5%); il saldo sul ricorso alla manodopera esterna peggiora considerevolmente (-2,8%; era +4,5%).

Il 40,6% delle imprese del campione ha in programma investimenti nel secondo semestre 2024, una quota superiore rispetto all'indagine precedente (34%) per un incremento della componente "immobiliare" che passa dal 2,7% al 10,3%; la componente "solo o anche non immobiliare"



subisce un lieve calo (30,3%; sei mesi fa era 31,3%).

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, migliora leggermente rispetto a sei mesi fa (12,5 mesi): 7,1 mesi per i lavori privati (nel semestre scorso erano 5,8 mesi) e 5,4 per i lavori pubblici (nel primo semestre 2024 erano 4,8 mesi).

Le difficoltà di reperimento di personale restano una criticità molto sentita e si attestano sui livelli della scorsa indagine: il 68% delle imprese intervistate ha difficoltà a reperire manodopera qualificata (era il 69% nella scorsa indagine) e il 50,9% non trova manodopera generica (52,9% nel primo semestre 2024).

I tempi di pagamento totali – cioè, la media dei tempi di pagamento pubblici e privati – confermano il dato della scorsa indagine e sono pari a 68,6 giorni, i tempi di pagamento pubblici aumentano e si attestano sui 71,5 giorni (sei mesi fa erano 69,9 giorni).

FOCUS:

le ricadute delle ATP sulla nostra economia

ATP FINALS 2024: un altro torneo dei record.

Le Nitto ATP Finals 2024 sono cresciute sotto ogni aspetto: gli spettatori presenti alle partite, agli allenamenti, alla grande cerimonia di apertura con la novità di quest'anno del Grand Opening Show, sono stati più di 210.000. Gli spettatori sono prevalentemente italiani. La percentuale di stranieri è scesa al 20% (era circa il 39%), si tratta di 33.000 persone che non hanno trovato un biglietto in quanto superati dalla velocità degli appassionati italiani.

L'impatto economico sul territorio, certificato da Boston Consulting Group, è passato dai 103 milioni del 2021 ai 306 del 2023 al mezzo miliardo di quest'anno. L'evento ha generato 3.431 posti di lavoro, con un reddito da lavoro di quasi 100 milioni di euro. Il valore aggiunto è di 243 milioni. Il ritorno in termini di entrate fiscali e previdenziali è di oltre 84 milioni: lo Stato, per ogni euro investito nel torneo, ne recupera cinque.

Open Economics, invece, ha stimato l'impatto sociale del torneo: ricadute per 332 milioni rispetto ai 266 dello scorso anno.

Nell'edizione 2024, sono diminuiti i benefici per gli investitori esteri in quanto sono diminuiti gli spettatori stranieri. Sono aumentati i benefici sportivi, che rappresentano il 42% del totale. Il 28% di questa cifra va a beneficio degli spettatori, il 24% dei turisti. Notevole e in crescita anche il ritorno sociale dell'investimento, 5,2 euro per ogni euro investito.

È inoltre interessante notare che il Sistema Italia, quindi Jannik Sinner e il momento positivo del tennis, incide per 33 milioni di euro, ovvero circa un quarto dei benefici sportivi complessivi.

Nel corso della finale del 17 novembre, l'ATP e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel) hanno annunciato che le ATP Finals si terranno in Italia per altri cinque anni, dunque fino al 2030. L'estensione fa seguito al quinquennio 2021-2025 che sta vedendo Torino eccellere nell'organizzazione dell'evento finale di stagione.



MERCATO DEL LAVORO

Piemonte - Indicatori del mercato del lavoro (migliaia)

Indicatore	I sem 2023	I sem 2024	var. I sem 2024/2023	var. % I sem 2024/2023	var. II trim 2024/2023
Forze lavoro	1.916	1.972	56	2,9	😊
di cui occupati	1.801	1.859	57	3,2	😊
di cui disoccupati	114	113	-1	-1,1	😊
Inattivi in età da lavoro	743	688	-55	-7,4	😊
di cui non disponibili a lavorare	670	619	-51	-7,6	😊
Inattivi non in età da lavoro	1.546	1.546	1	0,0	😊
Popolazione	4.205	4.207	2	0,0	😊

Fonte: Istat.

Piemonte - Indicatori del mercato del lavoro per genere (migliaia)

Indicatore	maschi		femmine		totale		var. % maschi	var. % femmine	var. % totale
	I sem 2023	I sem 2024	I sem 2023	I sem 2024	I sem 2023	I sem 2024			
Forze lavoro	1.054	1.076	861	896	1.916	1.972	2,1	4,0	2,9
di cui occupati	998	1.024	803	835	1.801	1.833	2,6	4,0	1,8
di cui disoccupati	56	52	58	61	114	113	-7,1	4,7	-1,1
Inattivi in età da lavoro	284	267	459	422	743	688	-6,2	-8,2	-7,4
di cui non disp a lavorare	253	242	417	377	670	619	-4,6	-9,4	-7,6
Inattivi non in età da lavoro	712	710	834	836	1.546	1.546	-0,3	0,3	0,0
Popolazione	2.051	2.053	2.154	2.154	4.205	4.207	0,1	0,0	0,0
Tassi (percentuale)									
Occupazione 15-64 anni	74,0	75,7	60,3	62,9	67,2	69,4	1,7	2,7	2,2
Disoccupazione 15-74 anni	5,4	4,9	6,8	6,8	6,0	5,8	-0,5	0,0	-0,2
Inattività 15-64 anni	21,7	20,3	35,4	32,5	28,5	26,4	-1,4	-2,9	-2,1

Fonte: Istat.

Indicatori del mercato del lavoro (migliaia)

Indicatore	Italia		Piemonte	
	I sem 2023	I sem 2024	I sem 2023	I sem 2024
Forza lavoro	25.450	25.652	1.916	1.972
occupati	23.449	23.810	1.801	1.859
disoccupati	2.001	1.842	114	113
Inattivi in età da lavoro	12.467	12.335	743	688
di cui non disponibili a lavorare	10.285	12.335	670	619
Inattivi non in età da lavoro	20.602	20.556	1.546	1.546
Popolazione	58.519	58.543	4.205	4.207
Tassi (percentuale)				
Tasso occupazione 15-64 anni	61,1	61,9	67,2	69,4
Tasso disoccupazione 15-74 anni	7,9	7,2	6,0	5,8
Tasso inattività 15-64 anni	33,5	33,2	28,5	26,4

Fonte: Istat.

La popolazione piemontese resta stabile nei primi 6 mesi del 2024

Nel I semestre 2024 la popolazione piemontese, passa da 4.204.955 persone (I semestre 2023) agli attuali 4.206.753 (+1.798 persone, pari a +0,04%).

La forza lavoro piemontese, nel I semestre 2024, conta 1.971.804 persone, in aumento del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+56.111 persone). Gli occupati aumentano del 3,2% e passano dai 1.801.235 del I semestre 2023, ai 1.858.634 del I semestre 2024 (+57.399 persone). L'occupazione maschile conta 25.656 posti in più rispetto al I semestre 2023 (+2,6%). Il lavoro femminile registra una crescita di 31.743 posti (+4,0%). Resta ampio il divario tra il tasso di occupazione degli uomini (75,7%) e quello ancora insufficiente delle donne (62,9%, quasi 13 punti in meno).

Aumenta la disoccupazione tra le donne

Le persone in cerca di occupazione, nel I semestre 2024, sono 113.170, in calo rispetto ai 114.458 dello stesso periodo del 2023 (-1.288 unità, pari a -1,1%). A diminuire è esclusivamente la disoccupazione maschile, che cala del 7,1% (-4.007 persone); quella femminile per contro, aumenta del 4,7% (pari a 2.719 persone). Prosegue il calo degli inattivi in età da lavoro, che passano dai 743.428 del I semestre 2023, agli attuali 688.500 (-7,4%).

Disoccupazione: Piemonte seconda peggiore regione del Nord

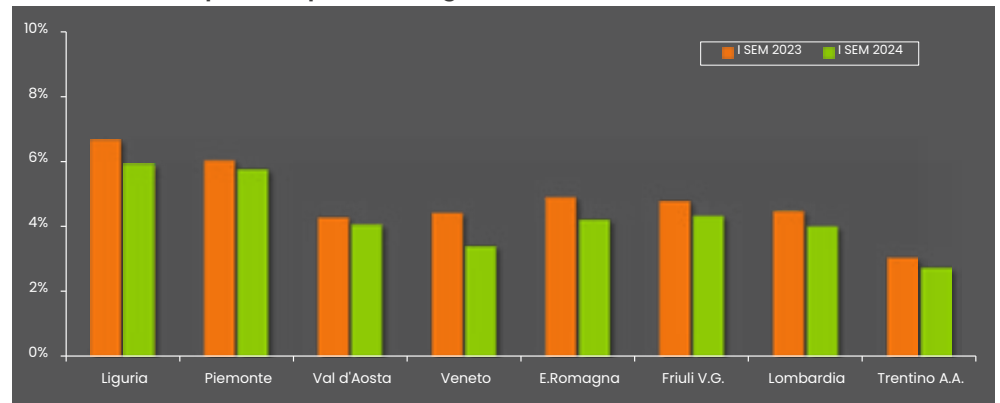
Il tasso di disoccupazione piemontese, nel I trimestre 2024 è sceso al 5,8% in calo di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2023. Si tratta di un tasso di 1,5 punti inferiore a quello dell'Italia nel suo complesso (7,3%), ma resta il secondo più alto del Nord Italia, dopo la Liguria (5,9%). Le regioni più virtuose sono Trentino (2,8%), Veneto (3,4%) e Lombardia (4,0%).

Tassi di disoccupazione per area territoriale

	I sem. 2023	I sem. 2024	var. in punti %		I sem. 2023	I sem. 2024	variaz. in punti %
Piemonte	6,0	5,8	-0,3	Trentino A.A.	3,1	2,8	-0,3
Valle d'Aosta	4,3	4,1	-0,2	Veneto	4,4	3,4	-1,0
Liguria	6,7	5,9	-0,7	Friuli Venezia Giulia	4,8	4,3	-0,5
Lombardia	4,5	4,0	-0,5	Emilia Romagna	4,9	4,2	-0,7
Nord-Ovest	5,1	4,7	-0,4	Centro	6,5	6,2	-0,4
Nord-Est	4,5	3,8	-0,8	Sud	14,7	13,6	-1,1
Nord	4,9	4,3	-0,6	ITALIA	8,0	7,3	-0,7

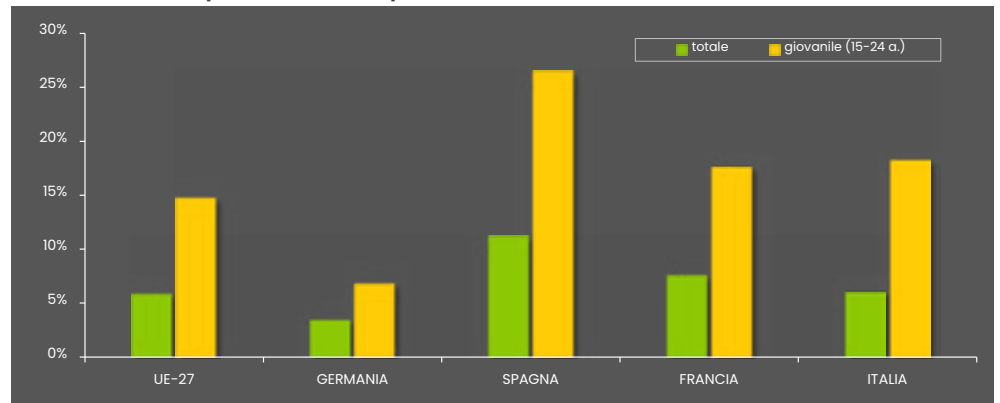
Fonte: Istat.

Tassi di disoccupazione per area regionale



Fonte: Eurostat.

Tassi di disoccupazione in Europa - settembre 2024



Fonte: Eurostat.

Si impenna la Cassa Integrazione a settembre

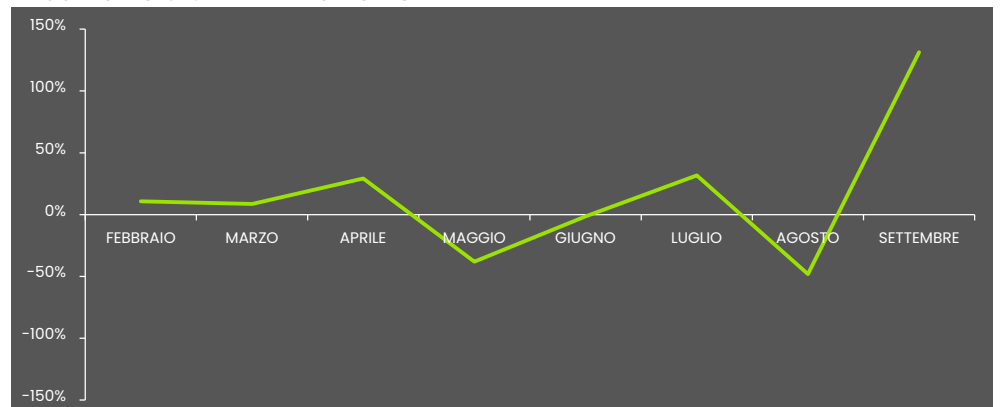
Nei primi 9 mesi del 2024 il ricorso alla Cassa Integrazione torna a salire, in tutte le aree territoriali, complice l'aggravarsi della crisi industriale in alcuni settori, in particolare l'automotive. In Italia l'aumento è del 20,0%, nel Nord-Ovest del 28,7%, in Piemonte del 65,3%.

Nel complesso, l'INPS ha autorizzato 33.551.869 ore di cassa integrazione in Piemonte nel periodo gennaio/settembre 2024, il 65,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2023, quando le ore autorizzate erano 20.295.661. Dopo un aumento di richieste nei mesi di marzo e aprile e un assestamento nei mesi successivi fino all'estate, si è registrato un nuovo picco nel mese di settembre (4.943.218 ore autorizzate, +131,4% rispetto al mese precedente e +38% rispetto alla media delle ore autorizzate nei primi 8 mesi dell'anno). Il Piemonte utilizza il 9,5% delle ore autorizzate in Italia, Torino il 62,5% delle ore autorizzate a livello regionale.

Ore di CIG autorizzate dall'INPS in Piemonte.

Area	gen/set 2022	gen/set 2023	variazione %	peso % su Italia	peso % sul tot. Piemonte
Alessandria	2.734.674	2.459.464	-10,1%	0,7%	7,3%
Asti	673.305	951.276	41,3%	0,3%	2,8%
Biella	673.305	3.865.799	474,2%	1,1%	11,5%
Cuneo	2.894.311	1.882.457	-35,0%	0,5%	5,6%
Novara	722.185	1.796.088	148,7%	0,5%	5,4%
Torino	11.216.463	20.973.757	87,0%	5,9%	62,5%
Verbania	553.717	516.816	-6,7%	0,1%	1,5%
Vercelli	827.701	1.106.212	33,6%	0,3%	3,3%
Piemonte	20.295.661	33.551.869	65,3%	9,5%	100,0%
Nord-Ovest	82.086.697	105.654.266	28,7%	29,9%	
Italia	294.597.851	353.568.286	20,0%	100,0%	

Fonte: elaborazione UI su dati INPS.

Andamento CIG 2024 - Piemonte


Fonte: elaborazione UI su dati INPS.

In calo i nuovi contratti

Secondo L'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro, nel I semestre 2024, in Piemonte, sono stati attivati 309.855 contratti di lavoro, il 3,9% in meno rispetto allo stesso periodo del 2023. Dei nuovi contratti, meno della metà ha interessato donne (144.582, pari al 46,7% del totale). Il saldo tra assunzioni e cessazioni è positivo, pari a 100.425.

Oltre la metà dei nuovi contratti (59,7%) ha riguardato assunzioni a tempo determinato, il 16,4% a tempo indeterminato, il 19,1% in somministrazione e il 4,8% in apprendistato.

Piemonte - Mercato del lavoro (migliaia)

	I sem. 2023	I sem. 2024	Variaz. % 2024/2023
Assunzioni	322.311	309.855	-3,9%
Cessazioni	212.480	209.430	-1,4%
Trasformazioni	33.120	31.521	-4,8%
Saldo assunzioni/cessazioni	109.831	100.425	-8,6%

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte.

Piemonte - Assunzioni per tipologia di contratto (migliaia)

	I sem. 2024		I sem. 2024
Tempo determinato	185.051	Somministrazione td	57.078
Tempo indeterminato	50.715	Somministrazione ti	2.115
Apprendistato	14.896	Totale	309.855

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte.

Piemonte - Assunzioni per settore (migliaia)

	I sem. 2024 donne	I sem. 2024 uomini	I sem. 2024 totale
Agricoltura	6.104	19.097	25.201
Estrattive	18	123	141
Manifatturiero	10.476	21.185	31.661
Utility	456	1.804	2.260
Costruzioni	1.631	15.771	17.402
Commercio	11.764	13.059	24.823
Logistica	2.657	10.492	13.149
Turismo	18.289	16.541	34.830
Informazione e comunicazione	2.801	4.554	7.355
Attività professionali	4.663	3.917	8.580
Pubblica amministrazione	20.535	5.469	26.004
Istruzione	9.537	3.948	13.485
Sanità e assistenza sociale	11.134	2.751	13.885
Altri servizi	44.514	46.561	91.075
Nd	3	1	4
Totale	144.582	165.273	309.855

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Piemonte - Assunzioni per provincia (migliaia)

	I sem. 2024		I sem. 2024
Alessandria	27.511	Novara	29.254
Asti	13.492	Torino	153.430
Biella	8.895	VCO	11.263
Cuneo	55.215	Vercelli	10.795
		Totale	309.855

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte.



Dal sistema Excelsior la previsione dei fabbisogni occupazionali

Sono circa 31.820 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per settembre 2024, valore che sale a 82.560 se si considera l'intero trimestre ottobre-dicembre 2024. Il trend appare negativo sia a livello mensile (-1.720 entrate rispetto a ottobre 2023, per una variazione tendenziale del -5,1%), sia su base trimestrale (-2.220 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). A livello complessivo nazionale, invece, si registra una crescita del 3,7% rispetto a ottobre 2023 e un incremento del 4,5% sul corrispondente trimestre dell'anno precedente. Le entrate in Piemonte a ottobre 2024 rappresentano il 22,3% delle 142.900 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 6,5% del totale di quelle nazionali (489mila circa). Il 55,3% delle assunzioni programmate per il mese di ottobre riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 19,6% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 25,2% grandi aziende (250 dipendenti e oltre). Il 76,7% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente (valore in debole diminuzione rispetto a settembre 2024), il 17,6% lavoratori somministrati (percentuale in aumento di un punto), l'1,8% collaboratori e il 4,0% altri lavoratori non alle dipendenze. La domanda di lavoro anche a ottobre 2024 è sostenuta dai contratti a tempo determinato con il 60% delle entrate programmate (in calo di cinque punti rispetto al mese precedente), seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 27% dei casi (in crescita di un punto su settembre 2024). L'apprendistato rappresenta la tipologia contrattuale prescelta per il 9% delle entrate, mentre gli altri contratti detengono una quota residuale del 5% del totale complessivo regionale. Delle 31.820 entrate previste in Piemonte nel mese di ottobre 2024 il 14% è costituito da laureati (quota in calo di 8 punti rispetto a settembre 2024), il 27% da diplomati (in crescita di un punto sul mese precedente), le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 36% (+4 punti su settembre) e il 21% (in crescita di tre punti). Considerando i dati del trimestre ottobre-dicembre 2024 emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 57.140 entrate, il 69,2% del totale (+520 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). L'industria prevede 25.410 entrate, generando il 30,8% della domanda totale e segnando un calo di circa 2.750 unità rispetto al periodo ottobre-dicembre 2023. Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 82.560 entrate previste nel trimestre ottobre-dicembre 2024 è quello del commercio, con 13.260 ingressi (16,1% del totale), seguito dal turismo (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), con 12.300 entrate e una quota del 14,9% del totale e dai Servizi alle persone, settore per il quale le imprese intervistate presumono di dover effettuare 10.620 assunzioni (il 12,9%). All'interno del comparto industriale si distingue, ancora una volta, il settore edile, con 6.330 entrate previste nel periodo in esame e una quota del 7,7% del totale. Il 28% delle entrate previste a ottobre 2024 nella nostra

regione sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 20% a dirigenti, specialisti e tecnici (in calo di sei punti sul mese precedente). Gli operai specializzati e conduttori di impianti produrranno il 28% delle entrate e solo l'8% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici, in fine, costituiranno il 16% delle assunzioni del mese. Poco più di un'assunzione su tre (35%) interesserà giovani con meno di 30 anni. Nel 20% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato. Per il 62,6% circa delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Il 21,5% dei neo assunti sarà chiamato ad applicare soluzioni creative e innovative, il 12,7% coordinerà altre persone. Il 43% delle entrate sarà inserito nell'area della produzione di beni ed erogazione del servizio (in calo di cinque punti rispetto a settembre 2024), il 19% nelle aree commerciali e della vendita (in crescita di 4 punti) e una quota del 15% in quelle tecniche e della progettazione. La logistica assorbirà il 13% circa delle assunzioni programmate per il mese di ottobre 2024, l'area amministrativa e quella direzionale genereranno entrambe una quota pari al 5%. Si conferma ancora una volta elevato il mismatch tra domanda e offerta di lavoro: in 52 casi su 100, infatti, le imprese prevedono difficoltà a trovare i profili desiderati. Il dato è in linea rispetto a quello rilevato nel mese di ottobre 2023 (52,3%), in crescita, invece, rispetto a quello registrato nel mese di settembre 2024 (49,2%). La difficoltà di reperimento in Piemonte appare, inoltre, superiore rispetto a quanto si riscontra a livello complessivo nazionale (49,3%). Le difficoltà di reperimento sono legate soprattutto alla mancanza di candidati (34,3%, in calo rispetto a ottobre 2023), cui segue l'inadeguata preparazione degli stessi (13,5%, in aumento, invece, rispetto a un anno fa). Le criticità maggiori riguardano la ricerca di meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori di macchine fisse/mobili, per cui le imprese prevedono 880 assunzioni, l'82,6% delle quali è però di difficile reperimento e gli operai specializzati nell'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche, gruppo professionale per il quale le imprese stimano 430 nuove assunzioni, l'82,5% delle quali rischia, però, di rimanere scoperto. Ben al di sopra del dato medio regionale appaiono le difficoltà di reperimento di tecnici della salute (75,8%), operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (74,0%), fabbri ferrai costruttori di utensili (72,5%), professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (70,2%) e fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (70,0%). Nel dettaglio dei titoli di studio, si mantiene elevata la difficoltà di reperimento di personale laureato segnalata dalle imprese, che coinvolge il 52,6% delle assunzioni programmate: tra gli indirizzi per cui si rilevano le criticità maggiori si segnalano quelli medico e odontoiatrico (91,6%), sanitario e paramedico (81,2%), chimico-farmaceutico (81,2%). Le imprese lamentano elevate difficoltà anche nel reperimento di candidati con istruzione tecnica superiore (ITS, 71,4%). A livello secondario si riscontrano in media problematicità (49,7%) di poco inferiori a quelle ri-

scontrate a livello complessivo regionale, anche se esistono notevoli differenze a seconda degli indirizzi di studio. Rischia, infatti, di rimanere scoperto rispettivamente il 73,8% e il 69,2% delle assunzioni riservate a candidati in possesso di diploma con indirizzi elettronica ed elettrotecnica e agrario, agroalimentare e agroindustria. Difficoltà di reperimento superiori alla media riguardano, infine, la ricerca di personale con qualifica di formazione o diploma professionale (53,8%), con picchi particolarmente elevati per gli indirizzi elettrico (80,0%), edile (76,6%) e benessere (69,6%).

Ancora un aumento per gli infortuni sul lavoro

Secondo i dati registrati dall'INAIL, nel periodo gennaio-settembre 2024, in Piemonte, ci sono stati 31.589 infortuni sul lavoro, in aumento dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2023, quando se ne erano registrati 31.102. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 25.735, mentre quelle in itinere 5.854. A denunciare sono soprattutto gli uomini (19.276). In calo gli infortuni mortali che, nei primi nove mesi del 2024 sono 54, in calo rispetto ai 62 del periodo gennaio-settembre 2023.

Denunce di infortunio sul lavoro in Piemonte

	gen/set 2023	gen/set 2024	variazione %
Per tipologia			
In occasione di lavoro	25.763	25.735	-0,1
In itinere	5.339	5.854	9,6
Per genere			
Donne	11.959	12.313	3,0
Uomini	19.143	19.276	0,7
TOTALE	31.102	31.589	1,6
Esito mortale	62	54	-12,9

Fonte: INAIL.

EXPORT PIEMONTE

In primo piano

Nel I semestre del 2024 il Piemonte ha registrato un valore delle merci esportate pari a 31,4 miliardi di euro, in calo del 4,6% rispetto all'analogo periodo del 2023. Il risultato evidenziato nella prima parte del 2024 è stato il frutto di una contrazione del 2,1% segnata già nel primo trimestre, seguita da una diminuzione ancora più intensa delle vendite oltre confine registrata nel periodo aprile-giugno 2024 (-6,8%). Nello stesso periodo il valore delle merci importate è stato pari a 23,7 miliardi di euro, il 10,2% in meno rispetto al semestre gennaio-giugno 2023, portando il saldo della bilancia commerciale a +7,7 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 6,5 dell'anno prima.

Il dato sull'export piemontese, che registra una flessione del -4,6% nei primi sei mesi del 2024, ci impone una riflessione attenta e profonda.



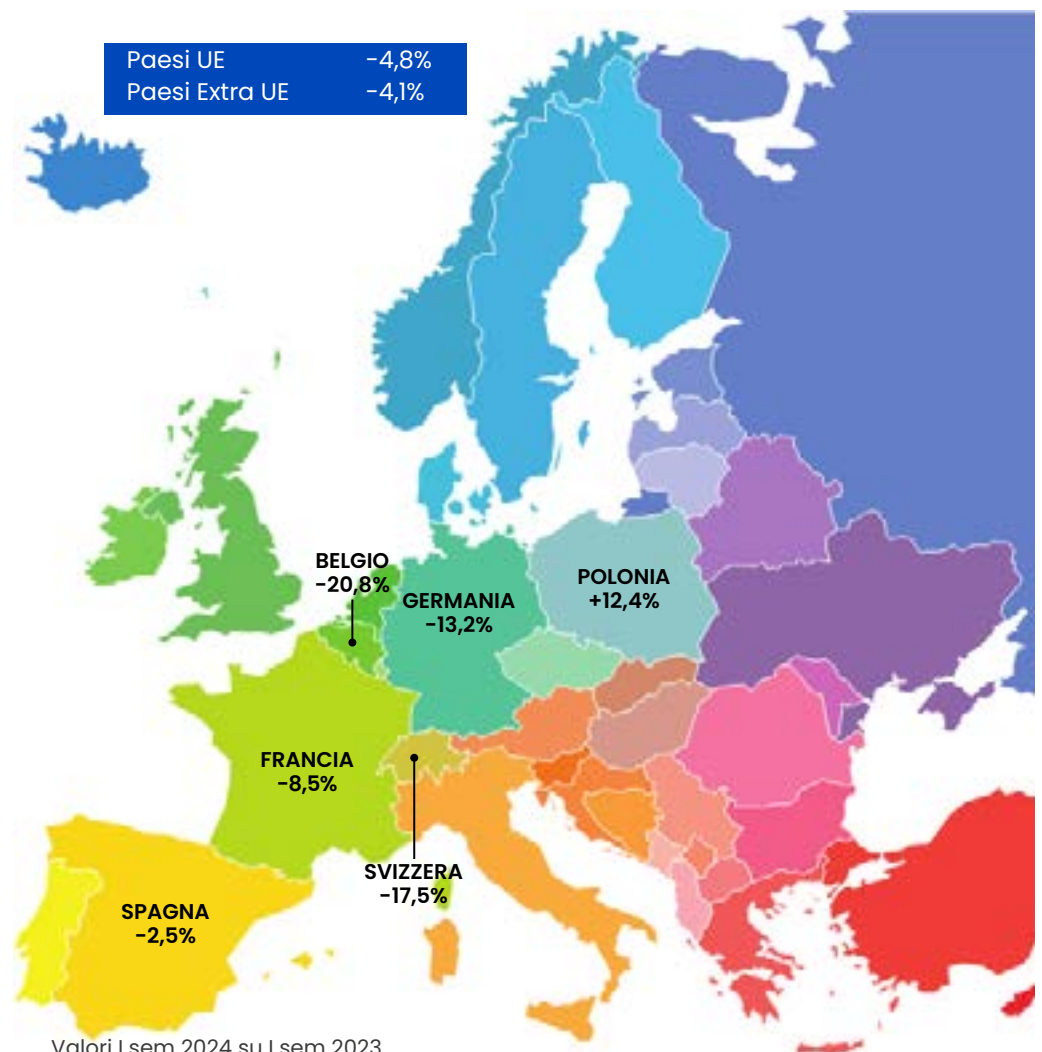
Valori I sem 2024 su I sem 2023

È evidente che il contesto economico internazionale stia mettendo a dura prova il nostro tessuto produttivo. Nonostante questo scenario sfavorevole, il Piemonte dimostra una certa resilienza, grazie alla buona performance dei settori alimentare e tessile. Questi comparti, storicamente legati al nostro territorio, confermano la loro vitalità e la capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato globale.

La principale destinazione delle merci del Piemonte nel primo semestre del 2024 è la Francia che pesa per il 15% sul totale dell'export. Seguono la Germania, gli Stati Uniti e la Spagna. L'export piemontese rimane destinato per la maggior parte in Europa (60%); il restante 40% è inviato nell'area extra UE (inclusa anche l'UK).

Le attività manifatturiere si confermano essere il cuore dell'economia e dell'export piemontese: valgono il 98% del totale. Riguardo alle singole province, l'export è negativo per Torino -10,9%; Alessandria -3,3%; Asti -5,7%, Biella -14,2%. Il dato è invece positivo a Cuneo +5,2%, Novara +4,8%, Vercelli +9,1% e Verbano Cusio-Ossola +1,1%.

La destinazione principale delle merci rimane l'Unione Europea, ad eccezione della provincia di Asti, per la quale la prima destinazione è il Brasile. Il comparto manifatturiero rimane il motore principale dell'export in tutte le province piemontesi.



PIEMONTE

COSA si esporta				
MERCE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Alimentari	3.968.804.969	4.112.017.585	3,6	13,1
Tessile e abbigliamento	2.165.276.370	2.431.304.709	12,3	7,8
Legno, carta e stampa	577.129.957	521.687.018	-9,6	1,7
Coke e prodotti petroliferi	281.898.977	269.807.692	-4,3	0,9
Sostanze e prodotti chimici	2.487.754.799	2.325.484.286	-6,5	7,4
Farmaceutica e medicale	399.018.437	486.720.171	22,0	1,6
Gomma, plastica	2.299.885.168	2.318.660.588	0,8	7,4
Metalli e prodotti in metallo	2.108.259.268	1.939.571.203	-8,0	6,2
Computer, apparecchi elettr.	787.150.705	774.633.138	-1,6	2,5
Apparecchi elettrici	1.137.201.205	1.120.650.397	-1,5	3,6
Macchinari e apparecchi	5.756.487.973	5.708.529.001	-0,8	18,2
Mezzi di trasporto	8.674.682.197	7.268.014.106	-16,2	23,2
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	7.673.239.472	6.246.334.747	-18,6	19,9
Altri mezzi di trasporto	1.001.442.725	1.021.679.359	2,0	3,3
Altre attività manifatturiere	1.556.886.004	1.470.029.924	-5,6	4,7
Beni non manifatturieri	649.207.678	606.880.510	-6,5	1,9
Totale	32.849.643.707	31.353.990.328	-4,6	

DOVE si esporta				
PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Mondo	32.849.643.707	31.353.990.328	-4,6	
UE 27	19.811.826.140	18.855.119.988	-4,8	60,1
Extra UE 27	13.037.817.567	12.498.870.340	-4,1	39,9

TOP 10 mercati di riferimento				
PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Francia	5.186.865.448	4.781.692.892	-8,5	15,3
Germania	4.792.625.514	4.232.107.862	-13,2	13,5
Stati Uniti	2.762.524.192	2.588.544.427	-6,7	8,3
Spagna	1.933.549.992	1.885.770.850	-2,5	6,0
Polonia	1.484.014.868	1.693.120.182	12,4	5,4
Regno Unito	1.435.745.505	1.305.081.467	-10,0	4,2
Cina	819.189.878	987.517.412	17,0	3,1
Svizzera	1.090.891.432	928.318.362	-17,5	3,0
Belgio	1.009.953.708	836.328.443	-20,8	2,7
Turchia	779.128.890	714.129.147	-9,1	2,3

ALESSANDRIA

In primo piano

L'export dell'alessandrino è diminuito del 3,3% nel primo semestre 2024. Aumentano le esportazioni di sostanze e prodotti chimici, gomma plastica e altre attività manifatturiere. Bene anche gli alimentari e i prodotti in metallo. Il 61% delle esportazioni avviene verso paesi UE: la principale destinazione è la Francia, seguita da Germania, Irlanda e USA. La variazione è nulla rispetto allo scorso anno, in calo invece le esportazioni verso i paesi extra UE -9%.

COSA si esporta

MERCE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Alimentari	377.111.124	355.856.607	-5,6	9,5
Tessile e abbigliamento	36.704.473	31.601.585	-13,9	0,8
Legno, carta e stampa	40.680.445	35.194.526	-13,5	0,9
Coke e prodotti petroliferi	45.067.063	57.607.767	27,8	1,5
Sostanze e prodotti chimici	816.869.218	727.691.928	-10,9	19,4
Farmaceutica e medicale	11.525.815	12.176.191	5,6	0,3
Gomma, plastica	376.369.562	362.926.674	-3,6	9,7
Metalli e prodotti in metallo	383.488.144	326.979.275	-14,7	8,7
Computer, apparecchi elettr.	31.566.208	25.149.993	-20,3	0,7
Apparecchi elettrici	135.235.784	135.256.386	0,0	3,6
Macchinari e apparecchi	378.657.420	424.245.080	12,0	11,3
Mezzi di trasporto	75.653.356	96.015.001	26,9	2,6
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	73.263.202	93.788.837	28,0	2,5
Altri mezzi di trasporto	2.390.154	2.226.164	-6,9	0,1
Altre attività manifatturiere	1.013.683.208	1.025.604.313	1,2	27,3
Beni non manifatturieri	155.325.880	135.530.651	-12,7	3,6
Totale	3.877.937.700	3.751.835.977	-3,3	100,0

DOVE si esporta

PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Mondo	3.877.937.700	3.751.835.977	-3,0	
UE 27	2.348.805.513	2.353.016.848	0	60,6
Extra UE 27	1.529.132.187	1.398.819.129	-9,0	39,4

TOP 10 mercati di riferimento

Francia	572.035.672	547.466.836	-4,5	14,1
Germania	513.903.022	494.130.414	-4,0	12,7
Irlanda	324.516.641	364.163.848	10,9	9,4
Stati Uniti	292.137.163	223.626.323	-30,6	5,8
Spagna	204.143.526	188.032.870	-8,6	4,8
Svizzera	178.325.731	159.503.726	-11,8	4,1
Polonia	124.493.286	147.011.882	15,3	3,8
Cina	128.187.257	128.948.337	0,6	3,3
Hong Kong	97.930.451	119.584.180	18,1	3,1
Regno Unito	118.201.354	104.951.424	-12,6	2,7

ASTI
In primo piano

Nei primi sei mesi del 2024 l'export astigiano registra un calo del 5,7%. In aumento i mezzi di trasporto, macchinari e apparecchi, gli alimentari e i prodotti in metallo. La principale destinazione delle merci è il Brasile, in controtendenza rispetto alle altre province. Seguono poi Stati Uniti, Germania e Messico. L'extra-UE pesa per il 61% sul totale, anche questo in controtendenza e diminuisce del 9%.

COSA si esporta				
MERCE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Alimentari	312.860.365	304.570.569	-2,6	16,4
Tessile e abbigliamento	14.339.010	12.199.857	-14,9	0,7
Legno, carta e stampa	5.800.596	5.683.146	-2,0	0,3
Coke e prodotti petroliferi	6.093.088	6.308.243	3,5	0,3
Sostanze e prodotti chimici	45.235.640	41.215.659	-8,9	2,2
Farmaceutica e medicale	2.284.125	1.348.692	-41,0	0,1
Gomma, plastica	78.646.168	77.514.424	-1,4	4,2
Metalli e prodotti in metallo	230.627.900	221.142.156	-4,1	11,9
Computer, apparecchi elettr.	124.759.578	148.505.004	19,0	8,0
Apparecchi elettrici	111.479.172	110.209.512	-1,1	5,9
Macchinari e apparecchi	499.781.958	432.246.931	-13,5	23,3
Mezzi di trasporto	515.240.599	476.844.586	-7,5	25,7
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	511.414.199	473.572.456	-7,4	25,5
Altri mezzi di trasporto	3.826.400	3.272.130	-14,5	0,2
Altre attività manifatturiere	5.438.217	4.658.862	-14,3	0,3
Beni non manifatturieri	14.451.004	13.352.717	-7,6	0,7
Totale	1.967.037.420	1.855.800.358	-5,7	100,0

DOVE si esporta				
PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Mondo	1.967.037.420	1.855.800.358	-5,7	
UE 27	800.297.241	732.072.115	-8,5	39,4
Extra UE 27	1.166.740.179	1.123.728.243	-3,7	60,6

TOP 10 mercati di riferimento				
Brasile	386.627.538	337.822.649	-14,4	18,2
Stati Uniti	235.479.460	253.870.678	7,2	13,7
Germania	184.572.783	183.848.399	-0,4	9,9
Messico	108.672.131	163.908.787	33,7	8,8
Francia	202.110.683	152.084.406	-32,9	8,2
Turchia	122.921.043	88.874.898	-38,3	4,8
Spagna	66.697.839	64.979.858	-2,6	3,5
Regno Unito	56.357.572	60.956.599	7,5	3,3
Argentina	66.243.889	53.232.803	-24,4	2,9
Polonia	39.608.693	43.828.704	9,6	2,4

BIELLA
In primo piano

Nel primo semestre del 2024 l'export della provincia biellese è in contrazione (-14,2%) In espansione le esportazioni dei prodotti tessili, dei macchinari e apparecchi e dei prodotti chimici. Sostanzialmente stabili le esportazioni dei prodotti in legno e degli articoli farmaceutici. La principale destinazione delle merci biellesi è la Francia, seguita da Paesi Bassi, Germania e Regno Unito. L'export extra UE, che pesa per il 53 % sul totale delle esportazioni, è in calo del 20%.

COSA si esporta				
MERCE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Alimentari	11.173.550	11.958.615	7,0	1,3
Tessile e abbigliamento	814.318.825	687.370.307	-15,6	72,7
Legno, carta e stampa	2.602.960	2.635.812	1,3	0,3
Coke e prodotti petroliferi	620.922	213.876	-65,6	0,0
Sostanze e prodotti chimici	72.848.843	66.512.182	-8,7	7,0
Farmaceutica e medicale	1.685.860	1.965.326	16,6	0,2
Gomma, plastica	29.484.149	25.603.247	-13,2	2,7
Metalli e prodotti in metallo	15.218.906	12.079.189	-20,6	1,3
Computer, apparecchi elettr.	6.368.876	7.630.435	19,8	0,8
Apparecchi elettrici	5.895.530	6.452.053	9,4	0,7
Macchinari e apparecchi	87.065.705	74.578.824	-14,3	7,9
Mezzi di trasporto	5.576.564	4.502.960	-19,3	0,5
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	5.235.930	3.506.027	-33,0	0,4
Altri mezzi di trasporto	340.634	996.933	192,7	0,1
Altre attività manifatturiere	32.274.886	29.024.902	-10,1	3,1
Beni non manifatturieri	17.016.926	15.388.203	-9,6	1,6
Totale	1.102.152.502	945.915.931	-14,2	100,0

DOVE si esporta				
PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Mondo	1.102.152.502	945.915.931	-14,2	
UE 27	549.114.188	440.902.667	-19,7	46,6
Extra UE 27	553.038.314	505.013.264	-8,7	53,4

TOP 10 mercati di riferimento				
	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Francia	102.098.681	91.377.451	-11,7	9,7
Paesi Bassi	115.817.479	89.980.324	-28,7	9,5
Germania	93.176.212	89.892.038	-3,7	9,5
Regno Unito	81.369.476	60.534.701	-34,4	6,4
Irlanda	61.856.084	59.339.782	-4,2	6,3
Danimarca	51.321.026	51.003.531	-0,6	5,4
Grecia	47.695.129	37.818.939	-26,1	4,0
Portogallo	43.033.574	36.135.035	-19,1	3,8
Spagna	49.416.044	34.289.836	-44,1	3,6
Belgio	50.584.495	33.156.447	-52,6	3,5

CUNEO
In primo piano

La provincia di Cuneo segna +5,22% di export nei primi sei mesi del 2024. Gli alimentari, i mezzi di trasporto e gli autoveicoli trascinano le esportazioni. Stabili gli articoli farmaceutici. La principale destinazione è la Francia, seguita dalla Germania, dagli Stati Uniti e dalla Spagna. In crescita del 13% l'export destinato ai paesi extra UE, che pesano per il 39% sul totale.

COSA si esporta				
MERCE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Alimentari	1.701.901.767	1.822.024.640	7,1	33,1
Tessile e abbigliamento	102.563.918	181.763.911	77,2	3,3
Legno, carta e stampa	180.969.684	160.709.204	-11,2	2,9
Coke e prodotti petroliferi	8.117.165	8.861.372	9,2	0,2
Sostanze e prodotti chimici	233.997.037	221.241.722	-5,5	4,0
Farmaceutica e medicale	4.560.043	8.495.923	86,3	0,2
Gomma, plastica	747.745.234	757.684.434	1,3	13,8
Metalli e prodotti in metallo	199.824.202	194.158.075	-2,8	3,5
Computer, apparecchi elettr.	28.439.071	57.681.079	102,8	1,0
Apparecchi elettrici	103.942.141	113.655.781	9,3	2,1
Macchinari e apparecchi	709.236.262	758.848.216	7,0	13,8
Mezzi di trasporto	977.456.098	1.006.823.640	3,0	18,3
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	899.092.783	932.405.945	3,7	16,9
Altri mezzi di trasporto	78.363.315	74.417.695	-5,0	1,4
Altre attività manifatturiere	44.177.492	50.021.762	13,2	0,9
Beni non manifatturieri	194.472.813	167.037.952	-14,1	3,0
Totale	5.237.402.927	5.509.007.711	5,2	100,0

DOVE si esporta				
PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Mondo	5.237.402.927	5.509.007.711	5,2	
UE 27	3.336.940.131	3.367.335.293	0,9	61,1
Extra UE 27	1.900.462.796	2.141.672.418	12,7	38,9

TOP 10 mercati di riferimento				
	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Francia	1.017.025.990	980.474.857	-3,7	17,8
Germania	776.891.858	759.984.007	-2,2	13,8
Stati Uniti	327.413.556	349.658.539	6,4	6,3
Spagna	343.896.943	345.358.347	0,4	6,3
Polonia	239.813.109	274.340.225	12,6	5,0
Regno Unito	279.127.831	272.082.700	-2,6	4,9
Cina	69.694.125	245.708.319	71,6	4,5
Belgio	152.554.593	138.387.714	-10,2	2,5
Canada	108.347.160	131.485.680	17,6	2,4
Paesi Bassi	126.435.313	116.886.463	-8,2	2,1

NOVARA

In primo piano

Nel primo semestre del 2024 l'export di Novara è in espansione (+4,8%). Molto positive le esportazioni di macchinari e apparecchi, tessile e prodotti chimici. Stabili i computer e gli apparecchi elettronici. La prima destinazione dell'export è La Francia, seguita da Germania, Spagna e Stati Uniti. L'export destinato ai paesi dell'Unione Europea, che pesa per il 67% sul totale è in aumento del 9%, diminuisce invece l'export UE del 4%.

COSA si esporta

MERCE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Alimentari	400.481.963	393.475.066	-1,7	11,8
Tessile e abbigliamento	386.319.375	556.509.826	44,1	16,7
Legno, carta e stampa	62.918.959	57.306.571	-8,9	1,7
Coke e prodotti petroliferi	90.587.558	97.350.231	7,5	2,9
Sostanze e prodotti chimici	603.668.025	569.748.282	-5,6	17,1
Farmaceutica e medicale	116.710.395	170.825.162	46,4	5,1
Gomma, plastica	123.370.624	135.428.438	9,8	4,1
Metalli e prodotti in metallo	196.808.927	198.704.049	1,0	6,0
Computer, apparecchi elettr.	52.452.477	45.923.502	-12,4	1,4
Apparecchi elettrici	51.086.690	59.093.276	15,7	1,8
Macchinari e apparecchi	860.740.527	834.596.240	-3,0	25,1
Mezzi di trasporto	134.461.888	110.592.578	-17,8	3,3
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	131.032.580	108.113.686	-17,5	3,2
Altri mezzi di trasporto	3.429.308	2.478.892	-27,7	0,1
Altre attività manifatturiere	46.436.889	54.076.906	16,5	1,6
Beni non manifatturieri	49.649.894	44.255.329	-10,9	1,3
Totale	3.175.694.191	3.327.885.456	4,8	100,0

DOVE si esporta

PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Mondo	3.175.694.191	3.327.885.456	4,8	
UE 27	2.034.189.107	2.226.581.305	9,5	66,9
Extra UE 27	1.141.505.084	1.101.304.151	-3,5	33,1

TOP 10 mercati di riferimento

Paese	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Francia	510.191.217	540.461.589	5,6	16,2
Germania	486.459.318	530.846.864	8,4	16,0
Spagna	162.273.692	208.406.278	22,1	6,3
Stati Uniti	196.624.769	197.120.139	0,3	5,9
Pesi Bassi	145.572.505	155.174.609	6,2	4,7
Polonia	148.306.744	150.209.769	1,3	4,5
Regno Unito	115.428.886	120.763.068	4,4	3,6
Svizzera	136.773.232	112.658.317	-21,4	3,4
Belgio	102.392.297	100.863.861	-1,5	3,0
Romania	60.628.212	78.217.709	22,5	2,4

TORINO
In primo piano

I primi sei mesi del 2024 sono negativi per l'export della provincia di Torino (-10,8%). In territorio espansivo si posizionano le esportazioni di: mezzi di trasporto, macchinari e apparecchi, i prodotti della gomma plastica e gli autoveicoli. Stabili gli articoli farmaceutici e i prodotti del legno. La principale destinazione dell'export è la Francia, seguita da Paesi Bassi, Germania e infine Regno Unito. L'export verso i paesi dell'Unione Europea, che pesa per il 63%, è in calo (-11%), negativo anche quello verso l'extra UE (-11%).

COSA si esporta

MERCE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Alimentari	920.261.622	967.480.838	5,1	7,0
Tessile e abbigliamento	264.505.078	263.970.080	-0,2	1,9
Legno, carta e stampa	247.614.105	220.642.376	-10,9	1,6
Coke e prodotti petroliferi	131.274.995	99.199.719	-24,4	0,7
Sostanze e prodotti chimici	469.421.677	458.022.313	-2,4	3,3
Farmaceutica e medicale	234.972.810	257.231.922	9,5	1,9
Gomma, plastica	811.777.556	836.505.470	3,0	6,1
Metalli e prodotti in metallo	886.206.383	805.873.696	-9,1	5,8
Computer, apparecchi elettr.	481.887.667	432.010.078	-10,4	3,1
Apparecchi elettrici	714.479.836	676.382.290	-5,3	4,9
Macchinari e apparecchi	2.870.105.948	2.835.149.639	-1,2	20,5
Mezzi di trasporto	6.917.957.702	5.541.192.345	-19,9	40,1
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	6.009.420.262	4.607.577.695	-23,3	33,4
Altri mezzi di trasporto	908.537.440	933.614.650	2,8	6,8
Altre attività manifatturiere	355.897.002	240.163.985	-32,5	1,7
Beni non manifatturieri	177.915.480	176.535.606	-0,8	1,3
Totale	15.484.277.861	13.810.360.357	-10,8	100,0

DOVE si esporta

PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Mondo	15.484.277.861	13.810.360.357	-10,8	
UE 27	9.683.525.797	8.661.710.078	-10,6	62,7
Extra UE 27	5.800.752.064	5.148.650.279	-11,2	37,3

TOP 10 mercati di riferimento

Francia	2.510.002.309	2.198.360.800	-14,2	15,9
Paesi Bassi	281.703.321	297.716.999	5,4	2,2
Germania	2.415.364.013	1.884.065.131	-28,2	13,6
Regno Unito	733.920.410	596.870.013	-23,0	4,3
Irlanda	47.764.474	38.690.324	-23,5	0,3
Danimarca	45.025.847	69.183.363	34,9	0,5
Grecia	151.751.884	87.120.246	-74,2	0,6
Portogallo	146.370.618	114.429.773	-27,9	0,8
Spagna	1.012.526.226	930.355.914	-8,8	6,7
Belgio	579.803.060	440.528.640	-31,6	3,2

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

In primo piano

L'export della provincia del Verbano Cusio-Ossola è in espansione (+1,1%) nel primo semestre 2024. Aumentano le esportazioni di macchinari e apparecchi, dei prodotti in metallo e della gomma plastica. La principale destinazione delle merci è la Svizzera seguito da Germania, Francia e Spagna. L'export verso i paesi dell'Unione Europea ed Extra UE è stazionario.

COSA si esporta				
MERCE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Alimentari	37.464.443	49.236.479	31,4	11,2
Tessile e abbigliamento	8.521.284	7.328.239	-14,0	1,7
Legno, carta e stampa	18.418.580	16.236.851	-11,8	3,7
Coke e prodotti petroliferi	12.024	14.822	23,3	0,0
Sostanze e prodotti chimici	65.641.271	65.645.751	0,0	15,0
Farmaceutica e medicale	48.139	48.729	1,2	0,0
Gomma, plastica	65.736.787	59.416.921	-9,6	13,6
Metalli e prodotti in metallo	118.288.192	99.577.601	-15,8	22,8
Computer, apparecchi elettr.	1.641.044	1.351.966	-17,6	0,3
Apparecchi elettrici	6.289.501	8.464.673	34,6	1,9
Macchinari e apparecchi	69.075.338	75.844.199	9,8	17,3
Mezzi di trasporto	4.652.488	5.242.267	12,7	1,2
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	3.908.266	4.647.821	18,9	1,1
Altri mezzi di trasporto	744.222	594.446	-20,1	0,1
Altre attività manifatturiere	7.692.904	7.590.969	-1,3	1,7
Beni non manifatturieri	29.301.977	41.665.621	42,2	9,5
Totale	432.783.972	437.665.088	1,1	100,0

DOVE si esporta				
PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Mondo	432.783.972	437.665.088	1,1	
UE 27	272.974.705	278.993.810	2,2	63,7
Extra UE 27	159.809.267	158.671.278	-0,7	36,3

TOP 10 mercati di riferimento				
	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Svizzera	75.063.502	74.291.038	-1,0	17,0
Germania	81.487.800	62.246.591	-30,9	14,2
Francia	48.278.169	53.444.946	9,7	12,2
Spagna	29.828.563	34.252.779	12,9	7,8
Belgio	15.468.264	17.588.504	12,1	4,0
Austria	17.643.245	15.295.152	-15,4	3,5
Stati Uniti	18.671.204	14.458.757	-29,1	3,3
Cecoslovacchia	15.451.775	14.055.983	-9,9	3,2
Cina	8.281.940	12.229.623	32,3	2,8
Polonia	11.277.414	12.210.531	7,6	2,8

VERCELLI
In primo piano

I primi sei mesi del 2024 vedono una crescita del 9% dell'export del vercellese. Bene soprattutto il tessile, i prodotti chimici e i macchinari e apparecchi. La principale destinazione dell'export è la Germania, seguita da Francia. Stati Uniti e Cina. L'export è equamente diviso tra i paesi UE ed extra UE: per i paesi UE è aumentato del 1%, mentre per i paesi extra UE è aumentato del 17%.

COSA si esporta

MERCE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Alimentari	207.550.135	207.414.771	-0,1	12,1
Tessile e abbigliamento	538.004.407	690.560.904	28,4	40,3
Legno, carta e stampa	18.124.628	23.278.532	28,4	1,4
Coke e prodotti petroliferi	126.162	251.662	99,5	0,0
Sostanze e prodotti chimici	180.073.088	175.406.449	-2,6	10,2
Farmaceutica e medicale	27.231.250	34.628.226	27,2	2,0
Gomma, plastica	66.755.088	63.580.980	-4,8	3,7
Metalli e prodotti in metallo	77.796.614	81.057.162	4,2	4,7
Computer, apparecchi elettr.	60.035.784	56.381.081	-6,1	3,3
Apparecchi elettrici	8.792.551	11.136.426	26,7	0,6
Macchinari e apparecchi	281.824.815	273.019.872	-3,1	15,9
Mezzi di trasporto	43.683.502	26.800.729	-38,6	1,6
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	39.872.250	22.722.280	-43,0	1,3
Altri mezzi di trasporto	3.811.252	4.078.449	7,0	0,2
Altre attività manifatturiere	51.285.406	58.888.225	14,8	3,4
Beni non manifatturieri	11.073.704	13.114.431	18,4	0,8
Totale	1.572.357.134	1.715.519.450	9,1	100,0

DOVE si esporta

PAESE	I sem 2023	I sem 2024	% variazione I sem. 24/24	% su tot. export
Mondo	1.572.357.134	1.715.519.450	9,1	
UE 27	785.979.458	794.507.872	1,1	46,3
Extra UE 27	786.377.676	921.011.578	17,1	53,7

TOP 10 mercati di riferimento

Germania	218.129.241	227.006.132	3,9	13,2
Francia	225.122.727	218.022.007	-3,3	12,7
Stati Uniti	118.381.306	145.011.265	18,4	8,5
Cina	112.420.186	137.180.526	18,0	8,0
Regno Unito	79.083.214	104.461.747	24,3	6,1
Svizzera	84.964.131	88.369.207	3,9	5,2
Emirati Arabi Uniti	54.821.664	79.208.053	30,8	4,6
Spagna	66.488.074	76.565.865	13,2	4,5
Hong Kong	37.943.439	72.367.886	47,6	4,2
Polonia	46.336.407	43.035.775	-7,7	2,5

CLIMA DI FIDUCIA

Indagine congiunturale IV trimestre 2024

Previsioni	III trimestre 2024			IV trimestre 2024		
	ottimisti	pessimisti	saldo	ottimisti	saldo	saldo
Occupazione	16,3	9,0	7,3	14,7	9,6	5,1
Produzione	18,6	18,8	-0,1	19,4	21,3	-1,9
Ordini totali	20,2	21,3	-1,1	19,9	24,9	-5,0
Redditività	12,2	13,3	-1,1	10,3	16,1	-5,7
Ordini export	10,8	18,0	-7,2	10,6	19,4	-8,8

Fonte: Centro Studi Confindustria Piemonte, settembre 2024 (dati %).

Dall'indagine emerge la preoccupazione delle aziende piemontesi

Il clima di fiducia delle imprese piemontesi per il IV trimestre del 2024, così come emerge dalla consueta indagine trimestrale realizzata a settembre da Unione Industriali Torino e Confindustria Piemonte, riflette preoccupazione per la complessa situazione geopolitica ed economica globale. Dopo i segnali di rallentamento registrati a giugno, le attese delle oltre 1.340 realtà manifatturiere e dei servizi che costituiscono il campione dell'indagine, si confermano prudenti.

Calano le attese per produzione, ordini e redditività

Gli indicatori per produzione, ordini e redditività si attestano su valori negativi. In ulteriore calo anche le previsioni sulle esportazioni. Per la prima volta si azzerava la tradizionale forbice dimensionale, che vedeva le grandi imprese esprimere attese più positive, rispetto a quelle di minori dimensioni.

Soffre la manifattura, positivo il terziario

Tuttavia, va notato che, come avviene da oltre un anno, il dato complessivo piemontese è sintesi di un andamento settoriale divergente. Da un lato il comparto manifatturiero, in sofferenza, con indicatori in calo e cassa integrazione in aumento, soprattutto in alcuni settori. Dall'altro, un terziario che prosegue la crescita iniziata dopo la pandemia, ed esportando poco non è toccato dalle tensioni sui mercati internazionali.

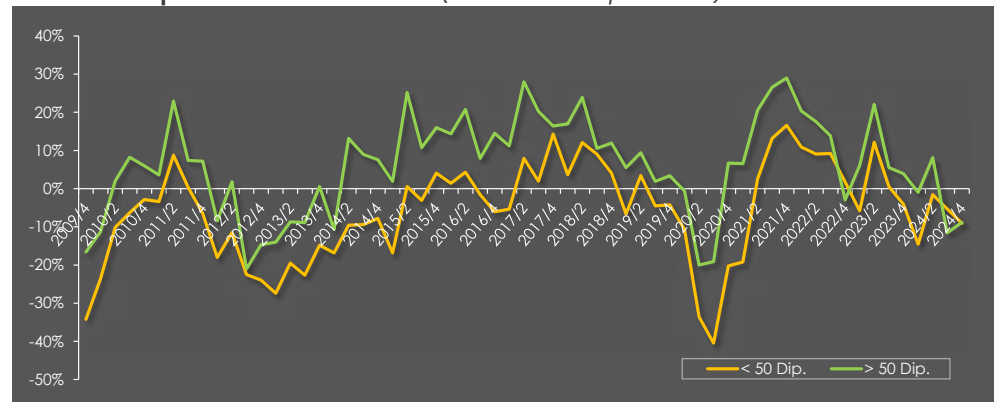
Investimenti in diminuzione

A livello complessivo la maggioranza delle imprese tende a rimandare gli investimenti aggiuntivi, mantenendo quelli programmati. Aumentano le aziende che temono una crescita dei costi energetici, mentre non calano i costi attesi di materie prime e logistica. Tasso di utilizzo degli impianti e tempi di pagamento restano stabili, varia poco il carnet ordini. Aumenta il ricorso agli ammortizzatori sociali, soprattutto nell'industria, ma per ora non diminuisce l'occupazione.

Manifattura in calo

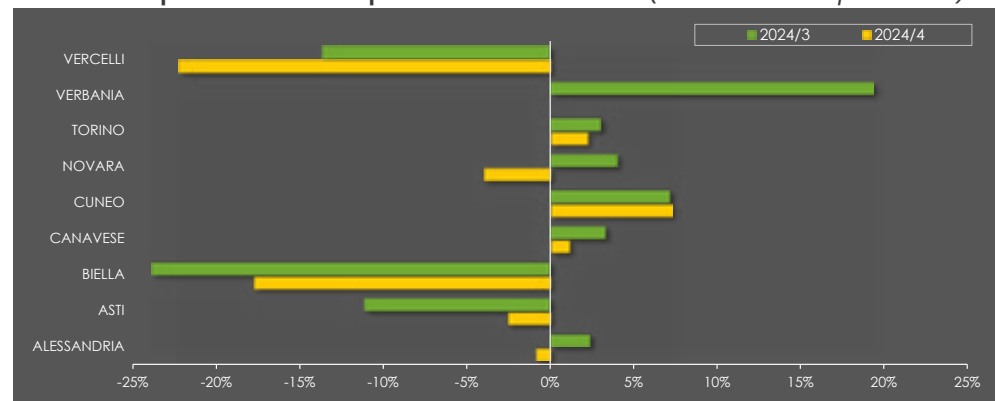
A livello settoriale, nell'industria si registrano andamenti diffusamente in calo, con la sola eccezione di alimentare (tradizionalmente anticiclico), edile e cartario grafico, che esprimono attese positive. I saldi ottimisti - pessimisti sono sotto la media regionale per tessile, metalmeccanica, gomma plastica, chimica e manifatture varie (gioielli, giocattoli, ecc.). Nel terziario, come già nelle scorse rilevazioni, tutti i comparti esprimono attese favorevoli, ad eccezione di trasporti, commercio e turismo; bene, in particolare, ICT e servizi alle imprese.

Attese sulla produzione industriale (saldo ottimisti-pessimisti)



Fonte: Centro studi Confindustria Piemonte, settembre 2024.

Attese sulla produzione nelle province del Piemonte (saldo ottimisti-pessimisti)



Fonte: Centro studi Confindustria Piemonte, settembre 2024.

Riportiamo in dettaglio i principali risultati dell'indagine

Per il quarto trimestre del 2024, le previsioni sulla produzione delle oltre 1.340 imprese piemontesi risentono dell'incertezza economica e politica globale: il 19,4% delle aziende prevede un aumento dei livelli di attività, contro il 21,3% che si attende una diminuzione. Il saldo ottimisti-pessimisti è pari a -1,9% (era -0,1% a giugno). Stesso trend per le attese sugli ordini, con un saldo del -5,5% in calo di quasi 4 punti percentuali rispetto alla scorsa rilevazione.

Occupazione: attese ancora positive

Positive le attese sull'occupazione, con il 14,7% delle rispondenti che ne prevede un aumento, il 9,6% che ne prevede la riduzione e un bilancio ottimisti-pessimisti pari a +5,1% (era 7,3% la scorsa rilevazione). Come negli ultimi 6 trimestri, restano negative le aspettative sull'export, con un saldo ottimisti-pessimisti pari a -8,8%. In calo il livello degli investimenti, che interessano oggi il 23,5% delle rispondenti (era il 25,9% a giugno).

Ma aumenta il ricorso alla CIG

Aumenta il ricorso alla cassa integrazione, utilizzata dall'11,5% delle imprese. Stabile il tasso di utilizzo di impianti e risorse, tornato sui valori medi di lungo periodo (77%). Il calo delle esportazioni incide negativamente sulle attese delle imprese di grandi dimensioni, azzerando la tradizionale forbice rispetto alle aziende sotto i 50 addetti, generalmente più prudenti. Nella rilevazione di settembre, infatti, registrano un saldo negativo sia le grandi imprese (-1,7%), sia le piccole (-1,9%).

Torino, Verbania e Canavese sembrano essere meno pessimiste

A livello territoriale, si osservano andamenti differenziati. Le attese sono negative soprattutto per Biella e Vercelli, con saldi rispettivamente -17,7% e -22,2%. In difficoltà, con saldi negativi, anche Alessandria (-0,9%), Asti (-2,6%) e Novara (-4,0%). Sono, invece, superiori alla media regionale Verbania (+0,0%), Canavese (+1,1%) e Torino (+2,2%). Positive le attese nella provincia di Cuneo, che presenta un saldo ottimisti-pessimisti pari a +7,3%.

MANIFATTURIERO

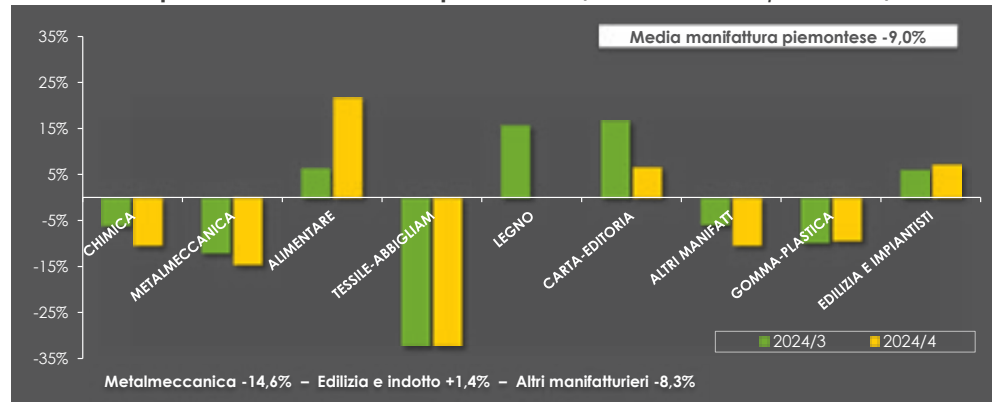
Nel manifatturiero, si registra un peggioramento delle aspettative rispetto a giugno, con saldi che passano da -7,7% a -9,0% per la produzione. In calo anche il bilancio sugli ordinativi che passa da -8,4% a -12,4%. Si assestano, ma restano positive, le attese sull'occupazione, con saldo pari a +1,7%, da +3,2% di giugno. Ancora segno meno per il bilancio dell'export, che passa da -8,5% a -10,9%.

Rallentano gli investimenti, che interessano il 24,1% delle aziende, in calo di 3,4 punti rispetto al 27,5% di giugno. Stabile il tasso di utilizzo delle risorse (75%), mentre aumenta il ricorso alla CIG, che riguarda oggi il 15,8% delle imprese.

A livello settoriale, il calo produttivo più consistente riguarda: il tessile-abbigliamento (-32,2%), in crisi da 6 trimestri, la gomma-plastica, che registra un saldo pari a -9,4%, la chimica (-10,4%) e manifatture varie (gioielli, giocattoli, ecc.), con un bilancio del -10,4%. Segno negativo anche per la metalmeccanica (-14,6%), soprattutto automotive (-33,9%), metallurgia (-17,3%), mecatronica (-5,1%).

In controtendenza la performance di alimentare (+21,6%), edilizia e impiantisti (+7,3%) e cartario-grafico (+6,7%).

Attese sulla produzione industriale per settore (saldo ottimisti-pessimisti)



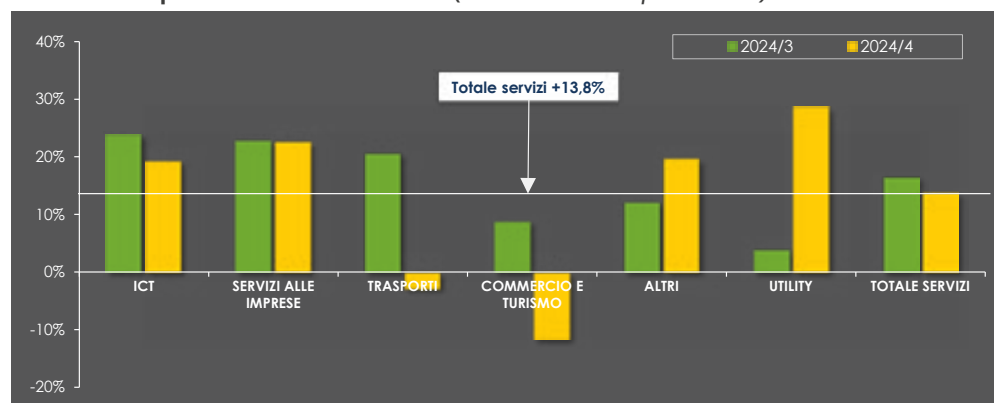
Fonte: Centro studi Confindustria Piemonte, settembre 2024.

SERVIZI

Nei servizi il clima di fiducia resta stabilmente positivo rispetto a giugno. Il saldo relativo ai livelli di attività è pari a +13,8% (era 16,5% la scorsa rilevazione), quello riguardante gli ordinativi è pari a +11,2% (da +15,1%), quello sull'occupazione si attesta a +12,6% (era 16,3%). Gli investimenti rimangono invariati (22,0%), trascurabile il ricorso alla CIG (1,5%), stabilmente alto il tasso di utilizzo delle risorse (83%).

A livello settoriale, le attese delle aziende del terziario sono positive in quasi tutti i comparti, con saldi pari a +19,2% per l'ICT, +22,6% per i servizi alle imprese, +19,7% per gli altri servizi, +28,6% per le utility. Inversione di tendenza per commercio e turismo (-11,6%) e per i trasporti (-2,8%).

Attese sulla produzione nel terziario (saldo ottimisti-pessimisti)



Fonte: Centro studi Confindustria Piemonte, settembre 2024.

NOTIZIE DALLE IMPRESE

Sant'Anna si espande in Francia

Acqua Sant'Anna ha acquisito l'azienda francese La Compagnie Des Pyrénées titolare del marchio Eau Neuve. L'acquisizione, del valore di circa 50 milioni di euro, consentirà di soddisfare una domanda crescente e di rafforzare la presenza sul mercato francese e internazionale, ampliando il portafoglio prodotti strategici.

L'azienda di Vinadio manterrà l'identità e il know-how di Eau Neuve, garantendo continuità per i dipendenti.

Adventure debutta a Piazza Affari

Adventure, società per azioni torinese impegnata nello sviluppo di nuove tecnologie digitali, ha debuttato l'8 agosto a Piazza Affari. L'azienda, proprietaria della piattaforma Ameconviene.it, comparatore di tariffe per internet, telefonia, luce, gas, prestiti, mutui e assicurazioni, è la quindicesima ammissione del 2024 sul mercato dedicato alle piccole e medie imprese di Borsa Italiana e la trentatreesima su Euronext. Il primo giorno le negoziazioni hanno aperto ad un prezzo pari a 3,00 euro per azione (+50,0% rispetto al prezzo di offerta e hanno chiuso a 3,15 euro (+58 circa rispetto al prezzo di offerta). Al termine della seduta, la capitalizzazione della Società è risultata pari a 22 milioni di euro. Alla cerimonia della campanella ha partecipato una squadra tutta al femminile: la ceo Silvana Cozza, Luana Matterazzo (direttrice generale), Daniela Di Napoli (chief marketing officer e chief technology officer) e Debora Vargiolu (chief administrative officer). Il personale di Adventure è composto per due terzi da donne e la parte direzionale è strutturata esclusivamente da quote rosa.



Luana Matterazzo, Debora Vargiolu, Silvana Cozza e Daniela Di Napoli alla cerimonia della campanella

Alstom

Partnership Alstom-Schneider Electric

Schneider Electric ha siglato una partnership con Alstom. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare e fornire soluzioni sostenibili per ridurre l'impatto ambientale dell'industria della mobilità.

Schneider Electric è leader nella decarbonizzazione del settore dei trasporti e Alstom è leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile. La collaborazione sarà anche indirizzata alla digitalizzazione della mobilità del futuro. Software e servizi digitali possono individuare aree di miglioramento per tutto il settore. Tecnologie connesse possono raccogliere dati da usare per la manutenzione predittiva e lavorare in modo più sicuro e da remoto.

Alstom, un piano di investimenti da 63 milioni di euro

Alstom ha approvato un piano di investimenti pari a 63 milioni di euro per il periodo 2024-2026 in Italia, che darà ulteriore slancio alle attività dell'azienda e avrà un importante impatto su tutto il settore ferroviario italiano.

Gli investimenti dell'azienda includono anche l'area di Savigliano, con l'ampliamento e la costruzione di nuovi fabbricati per attività di testing, dedicati a treni ad idrogeno e treni Avelia Stream 300; nuove linee di produzione per i treni regionali, con conseguente aumento della capacità produttiva.

Alstom continua ad essere un partner strategico per lo sviluppo sostenibile del trasporto ferroviario e dell'economia italiana. Nell'esercizio fiscale 2023-2024 il Gruppo ha acquistato beni e servizi per un totale di 829 milioni di euro da oltre 1.500 fornitori italiani.

Tra obiettivi della società anche quello di raggiungere elevati standard di sostenibilità ambientale, utilizzando il 100% di energia rinnovabile in tutte le sedi nazionali, riducendo le emissioni di CO2, puntando a raggiungere il "net zero" entro il 2050. Alstom inoltre prosegue con impegno alla riduzione dei rifiuti, ad oggi il 98% dei rifiuti che producono sono riciclati.



Treno Avelia Stream della Alstom

Alstom, contratto miliardario con la Germania per 90 treni

Alstom si è aggiudicata un contratto, del valore complessivo di oltre 4 miliardi di euro, per la fornitura di 90 treni pendolari Adessia Stream per il trasporto ferroviario dei passeggeri sulla rete S-Bahn di Colonia, in Germania. Si tratta del più grande ordine di Alstom in Germania che comprende, tra l'altro, anche un accordo di full-service a lungo termine, la manutenzione dei treni per 34 anni.

Andera Partners ed Equiter rilevano il 70% di Teknikabel

Andera Partners, una delle principali società europee di private capital con oltre 4,2 miliardi di euro di capitali in gestione e headquarter a Parigi, ed Equiter, primaria holding di partecipazioni con più di 1,4 miliardi di capitali in gestione e sede a Torino, hanno rilevato il 70% del gruppo torinese Teknikabel, leader italiano nelle soluzioni di connettività ad alto valore aggiunto (cavi speciali, cablaggi, connettori) per applicazioni in ambito ferroviario, smart mobility, automazione, robotica industriale, telecomunicazioni, O&G, avionico ed healthcare.

Teknikabel, è stata fondata circa 40 anni fa a Volpiano e ha raggiunto nel 2023 un giro d'affari complessivo di oltre 140 milioni di euro. Il gruppo è presente con stabilimenti produttivi in Italia, Germania e Cina, e con strutture commerciali negli Stati Uniti, Medio Oriente e Sud-Est Asiatico. La partnership tra Andrea Partners, Equiter e Teknikabel nasce con il fine di velocizzare un percorso di crescita nei mercati europei e nord americani, ampliare la tipologia di soluzioni di connettività e proseguire lo sviluppo di applicazioni che favoriscano la transizione energetica e digitale.

La famiglia Garaffi, storico azionista del gruppo, manterrà una quota di minoranza per assicurare la continuità aziendale. Il management di Teknikabel è stato confermato e sarà rafforzato con l'arrivo di un ceo di Gruppo.

Il pool di finanziatori coinvolti nell'operazione include: Intesa Sanpaolo, Crédit Agricole, Banco Bpm ed Eurizon Capital Real Asset Sgr.

Torna sui binari Arenaways

Ritornano i treni di Arenaways, l'Agenzia Mobilità Piemontese ha dato il suo consenso, verranno così riaperte prima la tratta Saluzzo-Savigliano e, a seguire, la Ceva-Ormea. Linee interrotte da 12 anni perché rimaste fuori dal contratto di servizio con Trenitalia.

La regione Piemonte ha scelto l'offerta di Arenaways per rimettere sui binari le due linee sospese del trasporto locale piemontese, con un contributo pubblico di 3,6 milioni.

I convogli Arenaways saranno tecnologicamente avanzati e comodi, treni moderni con wifi gratuito, infotainment di bordo e portabici, biglietto integrato con i bus, app per acquistare il biglietto online e altro

ancora. Saranno dotati di defibrillatore (Arenaways è stato il primo in Italia a dotare i treni di tale presidio salvavita) e al personale viaggiante è stata insegnata la lingua dei segni.

A partire dal mese di gennaio 2025, Saluzzo e i paesi limitrofi saranno nuovamente collegati a Cuneo e Savigliano. 49 chilometri di linea coperti da 28 treni al giorno con copertura dalle ore 6 alle 21; interscambio per l'aeroporto di Caselle e completa integrazione regionale con biglietti e tariffe attualmente in vigore.

A seguire riaprirà anche la Ceva-Ormea, con un servizio veloce per connettere l'alta Val Tanaro con il resto del sistema ferroviario piemontese, che andrà ad integrare i servizi bus attualmente presenti, riducendo significativamente i tempi di viaggio. La tratta prevede fino a dieci treni al giorno, interscambio con SFR e operatori bus e una completa integrazione regionale con biglietti e tariffe attualmente in vigore. Il progetto Arenaways è quello di presentarsi come terzo polo del trasporto passeggeri anche nelle tratte nord-sud e riuscire a conquistare tratte anche sul mercato nazionale e internazionale.

Arenaways - Longitude Holding S.r.l. è un'impresa ferroviaria piemontese fondata a Torino da un pool di soci italiani e internazionali, pubblici e privati con expertise di oltre 30 anni nel settore.

Comau

Comau: nuove soluzioni digitali

Dal 9 al 12 ottobre 2024, a Fieramilano Rho, si è svolta la principale fiera italiana dedicata alla lavorazione dei metalli, alle macchine utensili, ai robot, all'automazione, alla manifattura digitale e additiva, oltre alle tecnologie ausiliarie e abilitanti.

In questa occasione Comau ha presentato due nuove soluzioni digitali: in.Grid Comau e il Teach Pendant (TPX).

Integrando l'intelligenza digitale avanzata nella piattaforma IoT in.Grid, Comau consente alle aziende di sfruttare appieno il potenziale del monitoraggio dei dati in tempo reale, sia su apparecchiature Comau che di terze parti. Questo monitoraggio della linea e la tracciabilità dei processi migliorano significativamente l'efficienza e la sostenibilità. Le funzionalità della piattaforma contribuiscono inoltre a ridurre i tempi di fermo e a migliorare la qualità complessiva. In.Grid funge da sistema integrato che fornisce analisi approfondite dei dati relativi alle prestazioni. Monitora lo stato delle attrezzature e l'intero flusso produttivo per migliorare le prestazioni e garantire una consegna delle informazioni trasparente e accessibile in qualsiasi momento.

Il nuovo TPX Robot Teach Pendant di Comau trasforma il modo in cui gli utenti programmano, utilizzano e monitorano i robot. Dotato di un ampio display touchscreen, di un'interfaccia uomo-macchina (HMI) avanzata che sfrutta paradigmi di programmazione intelligenti e di funzionalità di controllo a 360°, TPX consente ai clienti di monitorare e coordinare

facilmente uno o più robot. Inoltre, le sue funzionalità di simulazione 3D integrate consentono agli utenti di visualizzare e modificare i percorsi del robot in tempo reale, riducendo significativamente i tempi di configurazione e migliorando l'efficienza complessiva del sistema.

La fiera offriva inoltre la possibilità di conoscere anche il sistema di rivestimento dei dischi dei freni ad alta velocità, completamente automatizzato, sviluppato da Comau e Prima Additive. Rivestendo i dischi dei freni grezzi con acciaio resiliente e materiali compositi. La soluzione aumenta significativamente la durata dei dischi, riducendo le emissioni inquinanti dell'80%.

Comau collabora con l'Istituto nazionale di Chimica sloveno

Comau ha vinto una gara pubblica indetta dall'Istituto Nazionale di Chimica sloveno per l'industrializzazione di macchine flessibili per l'attivazione elettrica e il collaudo delle celle di batterie. Il progetto è stato avviato a giugno e dovrebbe concludersi entro la fine del 2025.

Lo scopo del progetto è quello di coprire l'intera fornitura (dalla progettazione all'installazione, fino alla messa in servizio) per l'industrializzazione di macchine flessibili che gestiscano sia l'attivazione elettrica che il collaudo di vari formati di celle. Inoltre, Comau ha il compito di garantire la capacità di test estesa ai vari formati di celle che devono coprire un'ampia gamma di temperature di lavoro, da quella ambiente a condizioni sotto lo zero.

100 anni di Damiani: mostra, francobollo e nuova sede

Dopo la mostra "Damiani 100 x 100 Italiani", che a marzo ha portato alle gallerie d'Italia di Milano (per poi iniziare un tour mondiale) 100 pezzi unici celebrativi dei primi 100 anni di Damiani, l'azienda orafa valenzana, il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha dedicato alla maison un francobollo della serie "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico nell'imprenditoria italiana".

Il francobollo riproduce il bozzetto del collier Mimosa Eternal Blue, uno dei 100 capolavori della collezione speciale creata per celebrare il primo secolo di storia del brand.



Collier Mimosa Eternal Blue collezione speciale Damiani

A Valenza, intanto, sta sorgendo la nuova sede manifatturiera nell'ex Palafiere. I lavori sono in corso e dovrebbero essere ultimati entro il 2025. Daranno lavoro a 400 fra orafi e incastonatori. Inoltre, verrà ampliata la Damiani Academy, per poter soddisfare il fabbisogno di risorse e le tante richieste da tutto il mondo. Il 99% degli studenti dell'Academy è assunto da Damiani o da altre aziende.

Deloitte continua a crescere

Per il tredicesimo anno consecutivo Deloitte in Italia registra una crescita del fatturato, che quest'anno (esercizio con termine al 31 maggio 2024) ha superato 1,5 miliardi di euro, segnando un +15% rispetto all'esercizio precedente.

Anche l'organico di Deloitte Italia, che oggi conta oltre 13.000 persone, ha registrato un incremento del 10% rispetto allo scorso anno fiscale. Nello specifico, tra i neoassunti il 57% sono uomini e il 43% donne, con un'altissima percentuale di under 30, pari al 78,2%. Il 42% dei nuovi ingressi sono Millennial (nati tra il 1983 e il 1994), mentre il 55,2% appartengono alla GenZ (nati tra il 1995 e il 2005).

Un numero di giovani talenti destinato a crescere, con circa 3.500 nuove assunzioni previste entro maggio 2025.

Involve, round da 2,5 milioni di euro

Involve, azienda italiana leader nella tecnologia dei palloni stratosferici applicabile al monitoraggio della Terra in tempo reale, alle telecomunicazioni e alle infrastrutture, ha chiuso un round di finanziamento iniziale da 2,5 milioni di euro, con l'investitore principale Earlybird, dopo 30 lanci commerciali di successo e test approfonditi.

Con la chiusura di questo round, Involve dà anche il benvenuto nel suo Consiglio di amministrazione ad Alastair Westgarth, ex CEO del Project



Lo pseudo-satellite stratosferico di Involve (Stratostats*) durante il monitoraggio della Terra sopra l'Italia

Loon di Google, e all'astronauta Paolo Nespoli che, con la sua vasta esperienza spaziale, entrerà a far parte dell'Advisory Board.

L'investimento è guidato da Earlybird Venture Capital, uno dei principali VC europei (2,5 miliardi di euro di AUM), supportato da Takeoff, l'acceleratore dedicato all'aerospazio e avanzato della Rete Nazionale CDP Venture Capital (il più grande VC italiano con 3,8 miliardi di euro di AUM), co-investito da Unicredit, Fondazione CRT e Plug and Play che ne gestisce anche le operations. Partecipa al round anche TLI Space, struttura specializzata in investimenti di venture capital nel settore spazio e tecnologia.

Il round è integrato da 500K EUR in prestiti convertibili. Questo round rappresenta un traguardo importante per Involve, che diventa anche la prima startup italiana scelta da Earlybird-X.

Involve utilizzerà i fondi per accelerare lo sviluppo della sua tecnologia di palloni stratosferici per raggiungere diversi traguardi tecnici. Questi includono il miglioramento della durata del volo, l'ottimizzazione dei sistemi di controllo tramite intelligenza artificiale e l'espansione della capacità di carico utile. L'azienda prevede inoltre di ampliare il suo team con nuove assunzioni in aree chiave come ingegneria aerospaziale, sviluppo software e team di gestione dei dati.

Leonardo

Leonardo acquisisce il controllo di Gem Elettronica

Leonardo ha ufficializzato l'acquisizione del controllo di Gem Elettronica società specializzata nello sviluppo e produzione di sistemi di navigazione, situational awareness, sensori radar e optronici inerziali utilizzati nel dominio navale militare e nella sorveglianza costiera. A seguito dell'operazione del valore di circa 16 milioni di euro, Leonardo detiene il 65% e il controllo della società. Leonardo, con questa operazione, rafforza e completa l'offerta di radar e sistemi per applicazioni navali e costiere grazie alla complementarità del portafoglio prodotti.

Joint venture tra Leonardo e Rheinmetall

Il 15 ottobre è stata finalizzata la joint venture tra Leonardo e Rheinmetall, che li vedrà azionisti paritari, al 50% ciascuno, della nuova società Leonardo Rheinmetall Military Vehicles (Lrmv), la società avrà sede legale a Roma e sede operativa a La Spezia.

Obiettivo primario della joint venture è lo sviluppo industriale e la successiva commercializzazione del nuovo Main Battle Tank italiano (Mbt) e della nuova piattaforma Lynx per il programma Armored Infantry Combat System (Aics) nell'ambito dei sistemi terrestri dell'Esercito Italiano. Un passo importante verso la creazione di un sistema della difesa europeo basato su piattaforme specializzate condivise. Rheinmetall e Leonardo puntano a sviluppare tecnologie all'avanguardia in grado di competere a livello internazionale.

Per la joint venture è stata concordata una ripartizione del lavoro al 50%, con il 60% delle attività da svolgere in Italia, incluso integrazione, test di omologazione, attività di consegna e supporto logistico. Rheinmetall opera già in Italia in cinque siti diversi, con tre marchi e 1.500 addetti.

Partnership Sabelt-Italdesign

Sabelt, azienda leader nella progettazione e realizzazione di sedili e cinture di sicurezza per l'industria automobilistica, e Italdesign, azienda all'avanguardia nella progettazione e sviluppo di veicoli e nei servizi di pre-serie, hanno siglato una partnership per lo sviluppo di un innovativo sedile per auto caratterizzato da leggerezza e innovazione, alla realizzazione sarà dedicata un'importante attenzione alla sostenibilità in termini di materiali e processi produttivi, a conferma della qualità dei prodotti Made in Italy a livello internazionale.

La collaborazione si estenderà fino ad aprile 2027 e coinvolgerà team interfunzionali di entrambe le aziende.

L' accordo arriva a pochi giorni dalla firma dell'atto costitutivo dell'Associazione Vehicle Valley, creata per creare sinergie produttive e commerciali tra le numerose e importanti aziende automobilistiche che operano nei settori automotive in Piemonte.

Madeinadd cerca profili da assumere a inizio 2025

Madeinadd, tech company nata come progetto di sistema per supportare l'industria manifatturiera nella transizione verso la produzione additiva nell'ambito dell'attività del Fondo Boost Innovation, il corporate venture builder di Cdp Venture Capital Sgr per la nascita e lo sviluppo di startup, prosegue nel suo percorso di crescita e assume altre dieci figure professionali.

Il modello Madeinadd coniuga consulenza ingegneristica e di disegno, con una piattaforma digitale estremamente semplice ed efficiente che consente di cogliere tutti i vantaggi della produzione additiva anche in totale autonomia. Tramite la piattaforma le aziende possono avere accesso immediato a una rete di produttori altamente qualificati ed esperti in tutti i settori della produzione e offre, inoltre, una capacità illimitata per qualsiasi esigenza di produzione personalizzata, garantendo massima flessibilità progettuale e una catena di approvvigionamento solida.

Operativa a pieno regime da gennaio 2024, a soli pochi mesi dal suo ingresso sul mercato, Madeinadd, dove opera già un team di 20 persone con elevata esperienza, apre la ricerca per altri dieci profili tra cui: technical project manager, application engineer da assumere entro i primi mesi del 2025. Con il fine di selezionare i migliori talenti, Madeinadd cerca sia su Torino, dove ha sede l'azienda, che sul territorio nazionale attraverso un contratto ibrido con la possibilità di lavorare da remoto.

Maria Conti nominata head of Maserati Corse

Dal 1° ottobre 2024, Maria Conti ha assunto la posizione di head of Maserati Corse. Maria Conti ha una consolidata esperienza in comunicazione nel settore automotive e life style in ambito internazionale. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di chief communication officer per la casa del tridente, dopo un percorso professionale presso marchi iconici, premium e luxury. Maria Conti, al rientro dal congedo per maternità, è la prima donna a capo delle attività motorsport di Maserati.

Maria Conti succede a Giovanni Sgro che ha guidato le attività del marchio, in ambito sportivo, negli ultimi due anni. Sgro ha riportato Maserati in pista e ha diretto tutte le operazioni nell'ambito dell'Abb FIA Formula E World Championship e del Fanatec GT2 European Series. Inoltre, ha seguito sviluppo e lancio dell'esclusiva halo car Maserati MCXtrema fin dai primi passi.

Presentata a Parigi la Microlino Spiaggina

È stata presentata in anteprima mondiale a Parigi la versione di Microlino Spiaggina. Ispirata alle leggendarie auto da spiaggia come la Fiat 600 Jolly e la Citroen Mehari, la Microlino Spiaggina fonde l'estetica retrò con la tecnologia moderna.

Il lancio della Limited Microlino Spiaggina First Edition è previsto per il 2025 con le prime consegne a inizio primavera. La First Edition sarà proposta in due esclusive varianti colore: Portofino Blue, una finitura azzurra con elementi di design bianchi, e Sardinia Sage, una finitura verde salvia opaca con accenti neri. Il veicolo sarà dotato di interni in bianco-blu o grigio-marrone realizzati in pelle vegana di alta qualità, sviluppati appositamente per l'uso su yacht a motore e a vela per essere resistenti all'umidità. Un punto di forza speciale è l'hardtop completamente rimovibile, che trasforma la Spiaggina in una decappottabile in pochi semplici passaggi.



Microlino spiaggia

Anche questo modello è prodotto nello stabilimento Cecompi a La Loggia. Dotato di una scocca autoportante in acciaio ad alta resistenza e alluminio, la versione da 90 km/h ha un'autonomia di 228 km. Con un bagagliaio da 230 litri offre ampio spazio per i bagagli, lo shopping o l'attrezzatura da spiaggia. La batteria agli ioni di litio può essere facilmente ricaricata da qualsiasi presa domestica o stazione di ricarica standard.

Microtecnica conquista la certificazione di genere

Microtecnica, azienda specializzata nella produzione di sistemi di controllo di volo per l'industria aerospaziale, con sede a Torino, ha conquistato la certificazione di genere. Nome storico del settore aerospaziale piemontese, Microtecnica attualmente fa ancora parte di Collins Aerospace, ma è in definizione il passaggio di proprietà ai francesi di Safran. Dall'anno scorso l'azienda ha introdotto percorsi di mentoring e coaching per supportare lo sviluppo delle donne, accanto a una grande attenzione alla parità remunerativa, tanto che, sempre lo scorso anno, hanno iniziato a fare una mappatura nei diversi ruoli aziendali per sanare eventuali gap salariali.

L'azienda ha anche coinvolto tutti i dipendenti in un workshop sul linguaggio inclusivo con un'esperta di linguaggi e un'attrice comica. Dal 2024, Collins Aerospace Italia è parte del network ValoreD, associazione che supporta le imprese a diventare più inclusive. Inoltre, ha all'attivo un ERG, Women in Aerospace, che organizza iniziative e sensibilizza i dipendenti sulle tematiche di genere.

Al centro delle politiche di welfare c'è la tutela della genitorialità per garantire integrazioni salariali alle donne nel periodo di maternità facoltativa. Un altro aspetto interessante è la tutela delle lavoratrici quando sono lontane dall'azienda: viene infatti consentito di mantenere gli strumenti informatici e restare informate (su base volontaria), quindi connesse con il mondo del lavoro.

Pattern trasferisce il quartier generale a Collegno

Pattern, il polo italiano della progettazione e produzione del lusso, entro fine 2025 trasferirà il quartier generale nella nuova sede di Collegno (Torino). Lo stabilimento sorgerà su un'area di circa 22.000 mq. e sarà realizzato con il supporto finanziario di Intesa Sanpaolo. L'azienda ha infatti ottenuto un finanziamento di 12 milioni di euro e beneficiato della garanzia Green emessa da SACE.

Il Gruppo Pattern è presente con 13 stabilimenti in 7 regioni italiane ed opera nelle principali categorie prodotte del Fashion Luxury, dalla ricerca e ingegnerizzazione fino alla produzione. L'utilizzo della tecnologia di ultima generazione e del digitale – dal machine learning alla modellazione e stampa in 3D – ne hanno fatto un punto di riferimento per i principali marchi internazionali.

Il nuovo edificio rispecchierà l'impegno per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (criteri ESG) del Gruppo Pattern. Progettato da un team di professionisti di Torino coniugherà alti standard di edilizia e alta efficienza energetica. Lo stabilimento ospiterà uffici, laboratori produttivi e di logistica, magazzini e sarà dotato di ampio parcheggio. Il progetto include inoltre un impianto fotovoltaico e un impianto geotermico, aree verdi e una fascia verde "tampone" verso la tangenziale. L'obiettivo dell'azienda è ottenere i massimi livelli di certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) dello U.S. Green Building Council, che valuta efficienza energetica, gestione delle acque, qualità ambientale interna e innovazione degli edifici.

M-346 di Leonardo e livrea Pininfarina per le frecce tricolori

Le Frecce Tricolori, eccellenza dell'Aeronautica Militare Italiana riconosciuta a livello internazionale, si doteranno del velivolo M-346, realizzato da Leonardo e adattato alle esigenze specifiche della Pattuglia Acrobatica Nazionale. A rendere ancora più iconico quello che sarà il nuovo protagonista delle esibizioni è la livrea, ideata dai designer di Pininfarina, un altro ambasciatore dell'eccellenza italiana. Con questa collaborazione, tre simboli del "Made in Italy" si uniscono per portare il Tricolore nei cieli di tutto il mondo.

Il design Pininfarina esalta la bellezza e la fluidità del volo delle Frecce Tricolori. Il risultato è un disegno visibile su tre dimensioni, per garantire che, durante le evoluzioni dei velivoli, ci sia sempre un elemento grafico riconoscibile in grado di trasmettere al pubblico una sensazione di velocità e dinamismo. Una combinazione perfetta di eleganza e potenza, tratti distintivi sia di Pininfarina che della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Antonella Bruno nuovo Managing Director di Stellantis in Italia

Antonella Bruno è stata nominata Managing Director di Stellantis in Italia e riporterà direttamente a Jean-Philippe Imparato, Chief Operating Officer Enlarged Europe di Stellantis. Sarà responsabile delle attività italiane per i 10 marchi delle autovetture (Abarth, Alfa Romeo, Citroen, DS Automobiles, Fiat, Jeep, Lancia, Opel, Peugeot e Leapmotor) e per i 4 dei veicoli commerciali (Citroen, Fiat Professional, Opel e Peugeot).

Laureata in economia e commercio e con una passione per le quattro ruote trasmessa dal padre, Antonella Bruno inizia a lavorare nel 1998 in Ford, dove ha ricoperto nel corso degli anni molteplici ruoli. A fine 2007 entra in Fiat come Product Director di Croma e Bravo per poi occuparsi del lancio di Fiat Freemont nel 2011. Da settembre 2011 entra in Lancia come responsabile marketing e l'anno successivo diventa capo del mercato per l'Italia e, in seguito, responsabile del Brand per la regione EMEA. Successivamente dirige a livello europeo l'attività di Network De-

velopment e Customer Experience e, nel giugno 2020, assume l'incarico di responsabile per l'Europa del Brand Jeep che poi dopo un anno lascia per assumere lo stesso ruolo europeo in Peugeot fino ad oggi.

Prima Additive e Comau uniscono le forze

Prima Additive e Comau, due aziende italiane e leader globali nei rispettivi settori, hanno unito le forze per mostrare i vantaggi del laser cladding a doppio strato, grazie allo sviluppo di un sistema di rivestimento dei dischi freno ad alta velocità (tecnologia di Rapid Coating) e completamente automatizzato per Stellantis. La prima di una serie di celle robotizzate è stata presentata durante lo Stellantis Factory Booster Day, tenutosi a Torino il 18 settembre. Rivestendo i dischi freno con acciaio e materiali compositi, la soluzione consentirà a Stellantis di aumentare significativamente la durata dei dischi stessi, riducendo le emissioni inquinanti fino all'80%; il tutto mantenendo i tempi ciclo al minimo. A sua volta, questo consentirà alla casa automobilistica di rispettare la norma Euro 7 che richiede una riduzione del 27% delle emissioni di particelle dai sistemi frenanti entro fine 2026.

Comau e Prima Additive hanno sviluppato la soluzione utilizzando una combinazione di sistemi laser avanzati, robot ad alta velocità, processi di produzione additiva e gestione sicura delle polveri. Inoltre, la piena integrazione dei robot Comau integrati con Siemens SINUMERIK Run MyRobot consente all'operatore di controllare direttamente il robot senza l'ausilio di controller esterni. Il sistema modulare consente, inoltre, la massima flessibilità e produttività. I sistemi di presa, infatti, sono regolabili e in grado di gestire dischi di diverse dimensioni, dalle autovetture agli autocarri.

Steve's, scarpe di lusso dagli scarti alimentari

Una startup torinese crea scarpe di lusso da scarti alimentari. L'idea è di Giulia e Filippo Gandini, due fratelli che nel 2022 hanno fondato Steve's. La parte esterna delle scarpe è realizzata in uppeal, un materiale plant-based derivato da bucce e torsoli di mele avanzate dall'industria meticolosa del Trentino-Alto Adige.

Giulia e Filippo sono affiancati da un designer e curano ogni aspetto della produzione: dall'approvazione dei prototipi, alla scelta dei materiali, fino alla logistica. I velluti provengono da sovrapproduzioni o dalle rimanenze di creazioni di famosi stilisti, che diversamente sarebbero destinati al macero. Steve's quindi non produce velluto in serie, ma lo recupera: una volta acquistato uno stock, non è possibile garantire di avere lo stesso tessuto per produzioni future, questo rende le scarpe edizioni limitate. Le scarpe sono acquistabili solo online, ma è prevista l'apertura di due negozi in Italia in località turistiche. Mentre nelle principali città italiane si affideremo a boutique d'abbigliamento.

De Agostini rileva una quota di Venchi 1878

De Agostini rileva una quota di minoranza (il 10,28%) di Venchi 1878, multinazionale italiana del cioccolato e del gelato con sede a Castelletto di Stura (CN), diventando così il primo investitore istituzionale del marchio piemontese della cioccolata.

L'imprenditore Daniele Ferrero, che detiene il 30% del capitale, resta l'azionista di riferimento del gruppo Venchi nel quale ricopre la carica di presidente e Ceo. A lui si deve il rilancio dell'azienda che ha chiuso il 2023 con 205 milioni di fatturato e un margine operativo lordo di poco inferiore ai 50 milioni. In qualità di nuovo socio finanziario rilevante De Agostini ha diritto alla nomina di un amministratore nel consiglio della società, carica che sarà rivestita da Nicola Drago, vicepresidente del gruppo De Agostini.

SEPEM Industries Torino fiera dedicata al settore industriale

Si terrà a Torino dal 3 al 4 dicembre presso Lingotto Fiere: Sepem, un appuntamento dedicato al mondo delle soluzioni industriali.

Il format Sepem Industries è nato in Francia nel 2006, per rispondere al bisogno delle industrie di trovare soluzioni per la migliore gestione dei propri stabilimenti produttivi su scala macro-regionale, al fine di offrire soluzioni all'industria manifatturiera. Oggi SEPEM Industries propone 8 saloni all'anno (7 in Francia e 1 in Italia).

SEPEM Industries Torino è una fiera dedicata al settore industriale, focalizzata sull'efficienza operativa e l'ottimizzazione dei processi produttivi. Seguendo il modello delle edizioni francesi, si distingue per un approccio pratico e orientato alle esigenze delle imprese. Obiettivo della manifestazione è quello di valorizzare l'industria del territorio promuovendo collaborazioni e soluzioni per ridurre i costi operativi e migliorare la produttività aziendale.

In questa edizione, sarà dedicato un focus particolare all'industria aerospaziale. Nella nostra regione dal 2020 a oggi nel comparto aerospaziale si è registrato un incremento di 15.000 nuovi addetti (35.000 in totale), la nascita di 100 nuove imprese (450 in tutto) e un incremento di fatturato che è passato da 7 a 8 miliardi di euro. Il Piemonte è la prima, a livello nazionale, per export nel settore e copre il 28,3% del totale italiano con una crescita del 13,6% rispetto al 2019.

Inoltre, qui hanno sede le principali aziende del settore, come: Leonardo Airborne e Space Systems, Leonardo Aircrafts, GE Avio Aero, Thales Alenia Space, United Technologies Corporation Ut e molte altre realtà. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dell'evento a questo indirizzo: <https://turin.sepem-industries.com/it>

Pubblicazione periodica
Direttore responsabile:
Isabella Antonetto
Contatti: studi@ui.torino.it

Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso. Confindustria Piemonte non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni riportati contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Confindustria Piemonte non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati.